



BILANCIO 20 SOCIALE 20



BDO



Indice

Capitolo 1	Lettera agli Stakeholder	p. 2
Capitolo 2	Nota metodologica	p. 6
Capitolo 3	Identità	p. 8
	3.1 Descrizione organizzazione	p. 11
	3.2 Mission	p. 11
	3.3 Vision	p. 11
	3.4 Valori e principi	p. 12
	3.5 Governance	p. 13
	3.6 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni	p. 15
Capitolo 4	La Fondazione nel 2020	p. 16
	4.1 Alcuni Fotogrammi	p. 17
	4.2 Area sanitaria	p. 22
	4.2 Area socioassistenziale	p. 37
	4.3 Area socioeducativa	p. 44
	4.4 Area progettazione e sviluppo	p. 48
Capitolo 5	Persone e Stakeholder	p. 51
Capitolo 6	Performance economiche-finanziarie	p. 57
	6.1 Prospetti di Bilancio	p. 58
	6.2 Relazione di Missione	p. 61
Capitolo 7	Certificazioni e Sistema di gestione dei rischi	P. 87
Capitolo 8	Comunicazione	p. 89
Capitolo 9	Obiettivi per il futuro	p. 94
Capitolo 10	Come sostenere la Fondazione	p. 96

Capitolo 1 Lettera agli Stakeholder

Lettera del Presidente e del Direttore Generale



«La seconda modernità, nella sua furia costruttivista, ha fatto di tutto per neutralizzare la terziarietà: tutto doveva rientrare o nello Stato o nel Mercato o in entrambi, a seconda delle simpatie ideologiche. Il cambiamento oggi necessario è quello di superare questo schema, ormai datato e incapace di far presa sulla realtà. Gli enti del Terzo settore non possono più essere considerati come soggetti per la produzione di quei beni e servizi che né lo Stato né il Mercato ha interesse oppure la capacità di produrre. Al contrario essi vanno visti come una specifica forma di governance basata sulla coprogrammazione e coprogettazione. Ciò implica che il Terzo settore del dopo Riforma non può esimersi dal porre in cima ai propri obiettivi la rigenerazione della comunità»

Stefano Zamagni

Carissimi,

l'anno 2020 attraverso l'emergenza pandemica da Covid-19 ha costretto la Fondazione ad una attività notevolmente condizionata da limitazioni, da protocolli da rispettare, dalla necessità di adottare comportamenti e stili di vita e di operatività diversi, al netto delle tante incertezze e dei tanti timori di quanto poteva accadere a coloro che lavorano, ai volontari, alle tante persone accompagnate, assistite e curate in ognuno dei nostri servizi.

Sono state vissute le diverse fasi della diffusione del contagio, ma tutto ciò che accadeva nel nostro territorio locale, regionale e nazionale non ha scalfito minimamente l'idea di servire, impegnarsi e lavorare per garantire a quanti, fragili e disorientati, chiedevano aiuto alle nostre strutture.

Non ci siamo mai tirati indietro. Anzi, si è continuato ad esserci e possiamo affermare, con molta franchezza, che si è andati anche oltre quello che si cerca di garantire, nonostante i servizi, durante il lockdown, erano stati resi accessibili con orari e zone ridotti.

Il coronavirus e l'emergenza sanitaria hanno provato il nostro Ente che, in un notevole sforzo di resistenza e soprattutto di resilienza, si è da subito messo in gioco e ha impostato la sua organizzazione ai sensi dei decreti ministeriali e delle disposizioni regionali.

In questo stravolgimento che ha evidenziato la fragilità e vulnerabilità, si è fatta l'esperienza di comprendere meglio l'importanza del welfare. Dove sembrava prevalere la debolezza, si è manifestata la forza, dove sembrava prendere il sopravvento l'inquietudine, si è rivelato il coraggio, dove sembrava aumentare a dismisura la solitudine e la morte, avanzava sempre di più la solidarietà e la vita.

Formazione, aggiornamento continuo, dotazione dei sistemi di protezione, verifica e adeguamento dei protocolli, azioni mirate a ridurre il rischio del contagio e applicazione di buone prassi hanno preservato le nostre strutture dal contagio e quindi rese sicure ad abitabili da tutti.

Il bilancio consuntivo che si approva, relativo all'esercizio 2020, si arricchisce, per la prima volta, dell'attributo "sociale" così come previsto dalla Riforma del Terzo Settore.

A tal riguardo, la Fondazione Santi Medici nel 2020 ai sensi del Decreto legislativo 117/2017, ha completato l'iter di modifica dello statuto ed è in attesa dell'iscrizione nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore.

Il nuovo statuto approvato il 15 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione, dall'Organo di controllo e alla presenza del Presidente onorario l'Arcivescovo di Bari-Bitonto Mons. Francesco Cacucci, è la pietra miliare che orienterà i prossimi anni e la storia della Fondazione.

Uno statuto rinnovato nella forma, più rispondente al linguaggio sociale e nella sostanza con la enunciazione delle attività generali e specifiche che la Fondazione si è prefissata di continuare e progettare per il futuro.

Difatti, l'emergenza pandemica, secondo molti esperti, ha tracciato un confine tra un prima e un dopo. E il dopo che si sta già vivendo, a partire da questo periodo nel quale si approva questo bilancio, deve essere il tempo per riflettere sulle sfide e sui cambiamenti che il lavoro sociale è chiamato a darsi e ad affrontare.

Se possiamo permetterci, vorremmo condividere, in questa lettera, alcuni punti che riteniamo essenziali per rivedere certe prospettive e aiutare la nostra Fondazione ad essere più comunità:

1. *rivedere le prassi*. Gli operatori dovrebbero alzare lo sguardo e considerare non solo il proprio servizio o settore, ma avere, come oggetto del proprio lavoro, l'intera comunità, tenendo conto delle istanze che provengono dai vari contesti territoriali e attivando processi di costruzione di reti sussidiarie;
2. *rivedere le relazioni* curando maggiormente l'ascolto, la comunicazione, il carico riveniente dalle rigidità organizzative e dall'espletamento delle procedure. Tutto è importante, perché non deve far solo rispettare la forma ma deve far risaltare la sostanza di tutti gli aspetti professionali e lavorativi;
3. *rivedere gli obiettivi* dell'organizzazione per non avere obiettivi solo scritti sulla carta ma renderli obiettivi reali, che affiorano dalla lettura dei tempi, dal contesto sociale mutato, dai problemi e dai bisogni delle persone. Dovrebbero essere obiettivi che hanno a cuore la convivenza, la salvaguardia dei diritti, il bene comune, la lotta alle disuguaglianze e il miglioramento delle opportunità educative;
4. *rivedere i luoghi* e valorizzarli come spazi idonei per intensificare lo scambio e la condivisione di quei processi vitali che possono aiutare a ripensare la città, il protagonismo dell'associazionismo, l'impegno politico in tutte le sue declinazioni. Sostare, anzi, abitare le case e i quartieri per co-progettare e sostenere forme di auto mutuo aiuto per incidere sul benessere delle persone.



Il Bilancio di esercizio 2020 della Fondazione, il 27° documento che l'Ente elabora dalla sua costituzione giuridica, è un bilancio che, nonostante il grave periodo trascorso di emergenza sanitaria, presenta dati positivi e significativi dell'attività svolta dall'intera realtà.

È stato fatto tanto. Non sono mancati aiuti, sostegni economici, elargizioni materiali di prodotti, di cibo, di cose utili per chi faceva e fa ancora difficoltà. Per tale motivo ringraziamo gli stakeholder con i quali la Fondazione interagisce e i tanti benefattori che sostengono la nostra opera.

Ognuno, per quello che poteva ha fatto la sua parte. La solidarietà è stata il collante sociale in questo tempo pandemico. Si è respirato quello spirito comunitario che sembrava essersi rintanato in un lungo letargo.

Tutto ciò non deve portare ad adagiarsi, ma deve essere motivo, per tutti coloro che in essa operano, per rilanciarsi ancora di più nelle motivazioni e nell'impegno.

Non sprecando l'opportunità che questa crisi ci sta offrendo, vogliamo assumerci la responsabilità di rafforzare le alleanze territoriali tra settore pubblico e terzo settore, superando i meccanismi di delega al non profit o, se delega potrà esserci, dovrà essere sempre più collaborativa, ed elevando i sistemi di co-progettazione, fare sistema, collaborazioni sistematiche e non clientelari, insomma un welfare integrato.

Il Terzo Settore non può essere solo il braccio operativo, ma deve recuperare al più presto la dimensione della promozione di visioni, di mentalità, di conoscenze, di cultura. A tal proposito, va rilanciato il volontariato; c'è un passaggio generazionale che va curato negli enti del terzo settore e nell'associazionismo in genere.

Il lavoro sociale, educativo, di cura è fortemente chiamato a riposizionarsi e a dare il proprio contributo alla costruzione della tanto desiderata "nuova normalità".

Non si potrebbe accettare l'idea che tutto possa ritornare come prima del 21 febbraio 2020, quando fu ricoverato il primo contagiato da coronavirus. Anche se il rischio non lo si esclude del tutto.

Si è chiamati, come si accennava precedentemente, a costruire il futuro. E questo futuro si costruisce insieme, uniti. In una interdipendenza di responsabilità.

Non ci si può far trovare impreparati.

Rinnoviamo il filiale benvenuto al nuovo Presidente onorario, l'Arcivescovo di Bari-Bitonto, Mons. Giuseppe Satriano. Alla sua guida premurosa e paterna affidiamo la nostra Fondazione.

Esprimiamo grande gratitudine ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale per il lavoro gratuito e altamente professionale; ringraziamo lo staff di direzione, i responsabili, i 95 dipendenti e i circa 70 tra volontari e giovani in servizio civile per l'impegno profuso.

Dedichiamo particolarmente l'approvazione di questo Bilancio al caro dott. Michele Giura che ci ha lasciati il 30 novembre u.s. La sua preziosa collaborazione e visione ci mancheranno pur sapendo che continueranno ad orientare i nostri passi e le nostre scelte.

Non si smetta di progettare la vita della Fondazione. Con fiducia si continui a camminare. E si prepari il futuro.

Bitonto, 29 giugno 2021

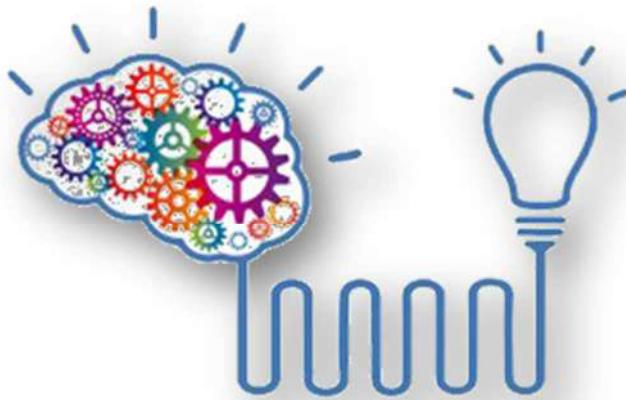
Giovanni Vacca
Direttore della Fondazione



don Vito Piccinonna
Presidente della Fondazione



Capitolo 2 Nota metodologica



Il bilancio sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici derivanti dalle attività svolte da un ente.

Il bilancio sociale ha il fine di offrire un'informatica strutturata e puntuale a tutti i soggetti, interni e esterni, interessati dalle attività dell'organizzazione, non ottenibile a mezzo della sola informazione economico-finanziaria contenuta nel bilancio di esercizio.

Più specificatamente, gli obiettivi del bilancio sociale sono:

- a) affermare la missione e i valori perseguiti da un ente
- b) creare una piattaforma di dialogo con gli stakeholder e discutere le loro aspettative
- c) migliorare la dimensione comunicativa dell'ente
- d) favorire la partecipazione e la trasparenza.

Inoltre, il processo di rendicontazione sociale crea le condizioni per analizzare la dimensione strategico organizzativa dell'ente, per valutarne l'efficienza ed eventualmente ripensarne la struttura, e per analizzare l'utilizzo delle risorse in rapporto agli obiettivi raggiunti.

In Italia, la recente Riforma del Terzo Settore ha portato alla pubblicazione delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 luglio 2019. Le suddette linee guida rappresentano il riferimento normativo per gli enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 14 comma 1 D.Lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 D.Lgs. 112/2017.

La Fondazione Opera Santi Medici ha intrapreso un percorso di rendicontazione sociale che produce un bilancio sociale capace non solo di adempiere agli obiettivi prima esplicitati, ma anche di rispondere, in anticipo, ai dettami normativi che saranno obbligatori dal 2021. Con l'edizione 2020 del proprio bilancio sociale la Fondazione ha scelto di ispirarsi alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli enti del Terzo settore, con l'obiettivo di giungere già dall'edizione 2020 ad un documento che possa fregiarsi della dicitura "Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017". Come richiesto dalle linee guida, la Fondazione Opera Santi Medici si è attenuta ai seguenti principi durante la redazione del proprio bilancio sociale:

- rilevanza
- completezza
- trasparenza
- competenza di periodo
- comparabilità
- chiarezza
- veridicità e verificabilità
- attendibilità.

Il bilancio sociale funzionerà come uno specchio per l'ente, in quanto contribuirà a fornire una base concreta e fattuale per analizzare il proprio operato, ponendo così le condizioni per azioni di miglioramento organizzativo e ampliando il ventaglio di informazioni che il bilancio d'esercizio non riesce a fornire.

Nelle Linee guida ministeriali si richiede che nel bilancio sociale siano riportate tutte le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Pertanto, la Fondazione Opera Santi Medici ha rivolto particolare attenzione al coinvolgimento degli stakeholder al fine di analizzare la rilevanza delle informazioni da includere nel bilancio sociale. Tale coinvolgimento si è concretizzato in una serie di incontri e contatti continui tra il team che si è occupato della composizione del bilancio sociale e il personale della Fondazione.

Con riferimento alla dimensione ambientale, pur attenzionata nei diversi servizi, non è stato possibile darne evidenza in quanto non sono stati raccolti dati esaustivi per rendicontare la stessa. In ottica di miglioramento nel prossimo bilancio questa dimensione sarà argomentata.

Capitolo 3 Identità

Nome dell'organizzazione

Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"

Indirizzo e luogo della sede legale

Bitonto (BA) - 70032 - Piazza Aurelio Marena, 34

Altre sedi operative

- Comunità Terapeutica "Lorusso Cipparoli" - Giovinazzo (BA) 70054 - Strada Statale 16 sud Km. 788,600
- Hospice Centro di Cure Palliative "Aurelio Marena" - Bitonto (BA) 70032 - Via Filieri nc

Forma giuridica

Fondazione ai sensi del D.Lgs 117/2017 e degli articoli 14 e ss. Codice Civile

Configurazione fiscale

ONLUS - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Breve storia

La Fondazione Opera Santi Medici trova la sua idea originaria nella volontà dell'ultimo Vescovo di Bitonto, Mons. Aurelio Marena, di dotare il nuovo Santuario da lui voluto e dedicato nel 1973 ai martiri Cosma e Damiano, di opere sociosanitarie a loro intitolate perché lo stesso diventasse "clinica del corpo e dello spirito". L'idea maturò successivamente con l'istituzione, nel 1976 del Premio Nazionale di Medicina rivolto a giovani laureati al fine di contribuire allo studio e alla ricerca scientifica nonché alla conoscenza e alla diffusione del culto verso i Santi Anargiri. L'intuizione di Mons. Aurelio Marena, durante gli anni 80, cominciò a sostanziarsi attraverso l'attività di un comitato sociosanitario che da un lato avviò alcune opere segno quali una mensa, un ambulatorio medico e un servizio di guardaroba lavanderia e stireria per i poveri, e dall'altro continuò lo studio e la ricerca di soluzioni volte all'istituzionalizzazione e allo sviluppo di quanto realizzato. Nei primi anni 90 dopo l'attivazione di altri due servizi, il Centro di ascolto e la Casa di accoglienza, il comitato propose all'Arcivescovo di Bari-Bitonto Mons. Mariano Andrea Magrassi di costituire una Fondazione di diritto privato con lo scopo di *"organizzare la speranza"* attraverso la realizzazione di nuovi servizi sociosanitari che potessero rispondere concretamente alla sfida posta in essere dalle nuove povertà. Il 18 novembre 1993 Mons. Mariano Andrea Magrassi, attraverso un atto pubblico, costituì la Fondazione.

In data 27/06/1994 la Fondazione ha ottenuto dalla Regione Puglia con D.P.R.G. n. 325, il riconoscimento giuridico ex art. 12 c.c. e art. 14 DPR n. 616/77, aggiornato in data 09/11/1994 con decreto n. 549 e successivamente con decreto n. 316 del 11/09/2000.

In data 15/05/2020 con Verbale del Consiglio di Amministrazione al rogito del Notaio Roberto Demichele (Rep. 18258, Racc. 10906, registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Bari il 01/06/2020 al n. 17943/IT), sono stati approvati due nuovi statuti: Il primo interamente



riformulato in conformità al D.Lgs.4 dicembre 1997 n.460, come approvato da S.E. Mons. Francesco Paolo Cacucci nella sua qualità di Arcivescovo di Bari-Bitonto, avente efficacia giuridica immediata fino alla iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico del Terzo Settore; il secondo interamente riformulato in conformità al D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, come approvato da S.E. Mons. Francesco Paolo Cacucci nella sua qualità di Arcivescovo di Bari-Bitonto, avente efficacia giuridica sospesa fino alla iscrizione della Fondazione presso il Registro Unico del Terzo Settore. A seguito dell'approvazione del nuovo statuto, si è provveduto all'iscrizione all'albo delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate di Bari avvenuta con Provvedimento di Iscrizione prot. n. 35454 del 04/08/2020.

Con atto dirigenziale n. 99 del 01/12/2020, il Direttore Amministrativo del Gabinetto della Presidenza della Regione Puglia, determinava di procedere alle annotazioni relative alle modifiche statutarie della "Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, risultando rispettata la previsione di cui all'art. 21 C.C. richiamata dall'art. 3 comma 2 del Regolamento Regionale n. 6/2001.

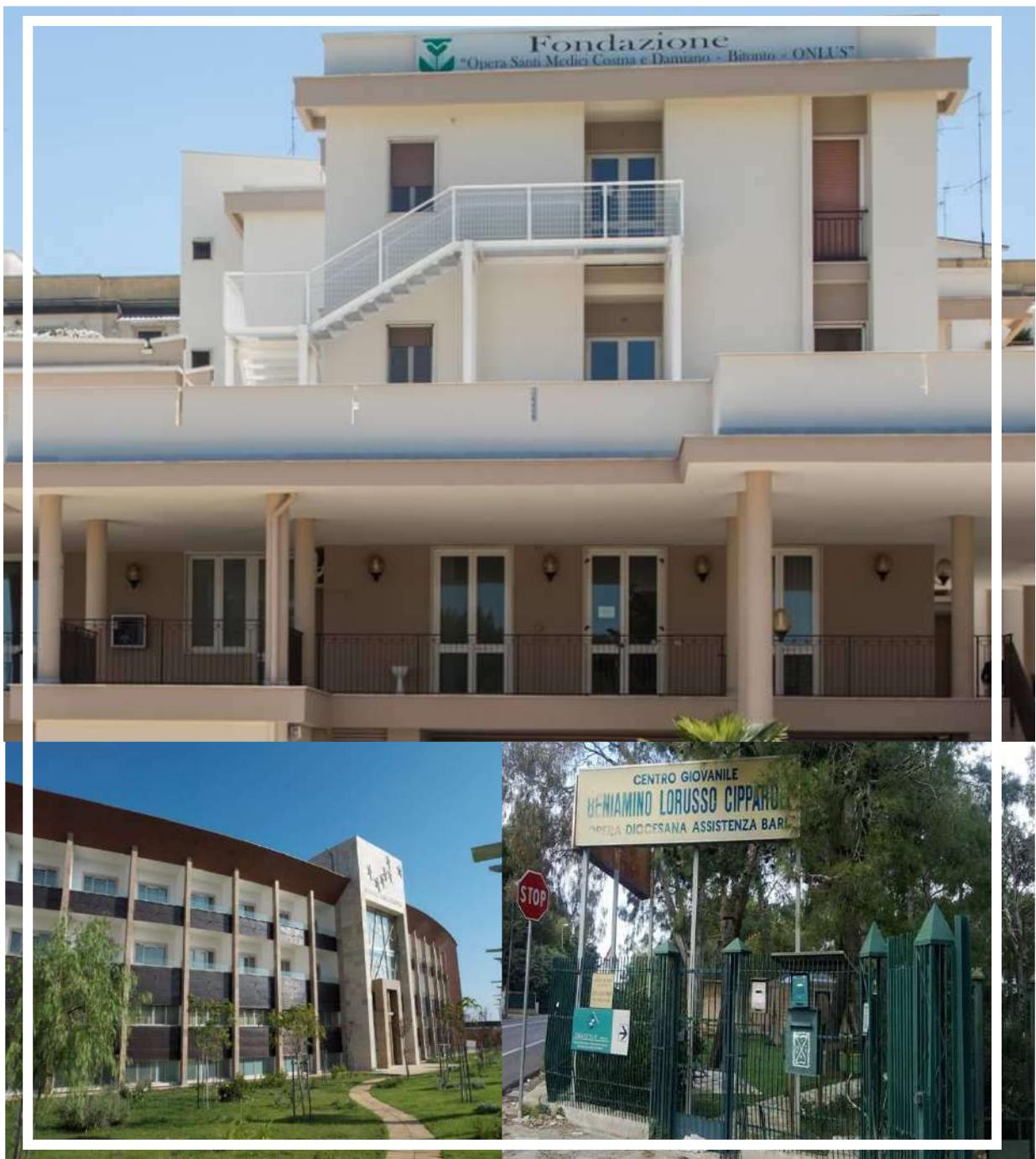
Oggi, La Fondazione organizza e gestisce inoltre i seguenti servizi ai sensi dell'Articolo 5 Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) e richiamati nell'art. 5 dello statuto vigente:

- a) *Hospice Centro di Cure Palliative e un servizio di assistenza domiciliare per malati terminali "Aurelio Marena";*
- b) *Comunità alloggio per malati di AIDS "Raggio di Sole"*
- c) *Comunità Terapeutica per le dipendenze patologiche "Lorusso Cipparoli"*
- d) *Comunità alloggio per accoglienza temporanea "Xenia";*
- e) *Pronto Intervento Sociale mediante servizi di mensa, guardaroba, lavanderia e igiene personale per quanti versano in condizioni di urgente necessità;*
- f) *Sportello Sociale - Centro di ascolto per provvedere alle indifferibili esigenze poste dalle problematiche che affliggono gli emarginati;*
- g) *Centri di iniziative sociali, educative, culturali e sportive per ragazzi e giovani a rischio "padre Pino Puglisi";*
- i) *Centro studi, documentazione e ricerca per attività progettuali e di innovazione sociale;*
- l) *attività di orientamento e inserimento lavorativo;*
- m) *Centro antiviolenza e centro per le famiglie.*

La Fondazione opera su tre sedi operative. Nella prima a Bitonto, in piazza Aurelio Marena, 34 oltre ad insistere la sede legale, si svolgono le attività della Casa Alloggio "Raggio di sole", della Casa di Accoglienza "Xenia", della Mensa dei poveri, dei servizi educativi "Padre Pino Puglisi", dello Sportello Sociale Centro di Ascolto. La seconda sempre a Bitonto, in Via Filieri, è la sede dell'Hospice "Aurelio Marena" e dell'Assistenza Domiciliare di Cure Palliative. La terza, nel Comune di Giovinazzo alla S.S. 16 sud km 788,600, è la sede operativa della Comunità Terapeutica "Lorusso-Cipparoli".

Questo è il 27° bilancio che la Fondazione redige nella sua storia.

Si è in attesa di iscriversi nel Registro Unico del Terzo Settore appena questo sarà attivato. Alla data odierna non risulta ancora essere stato avviato.



3.1 Descrizione organizzazione

La Fondazione ha lo scopo precipuo di promuovere e favorire le opere di carità e di sollievo, perseguiendo finalità di solidarietà sociale, avvalendosi anche della operatività professionale di diversi componenti delle associazioni del volontariato. Nel quadro del suddetto scopo, la Fondazione volge ad essere "*Clinica dello Spirito e del Corpo*" in favore delle persone che vivono situazioni di bisogno, di fragilità e marginalità. Tutte le attività della Fondazione hanno finalità caritative e natura esclusivamente sociale, sanitaria, assistenziale e di inclusione e formazione educativa, culturale e professionale.



3.2 Mission

La mission della Fondazione è quella di dare una risposta a quanti necessitano di sostegno materiale e conforto e sostegno morale. Un ente che cerca di mettere insieme il cielo e la terra, Dio e l'uomo, mediante la realizzazione di opere-segno che testimonino concretamente l'amore di Dio. La nostra ispirazione è di matrice cristiana, ma l'obiettivo è quello di stare accanto all'altro e condividerne la vita nel rispetto delle diverse culture, secondo quell'etica dell'incontro che va oltre il credo religioso, l'etnia, la condizione sociale di ciascuno.



3.3 Vision

Ogni vita conta. Crediamo che ogni persona, ogni fragilità, ogni ingiustizia meriti di incontrare attenzione, ascolto, accoglienza ed accompagnamento verso una condizione migliore. Ci sforziamo, con i limiti insiti nella nostra condizione di uomini, di creare luoghi e condizioni per l'affermazione e la difesa della dignità di ogni essere umano, specialmente quando si trova in condizioni di fragilità.

3.4 Valori e principi



Centralità delle persone

È il principio attorno al quale è stata creata e ruota la Fondazione. Significa mettere al centro dell'organizzazione del lavoro la persona come fonte di risorsa; producendo servizi che tengano conto dei bisogni, delle istanze dei nostri destinatari finali, al fine di poter assicurare loro uno stile di vita più dignitoso e meno segnato dalla sofferenza.

Spirito di servizio

Consiste nel servire i "poveri" che ogni giorno si rivolgono alla Fondazione, fornendo loro una risposta con competenza, professionalità, capacità di apprendimento e creatività mettendo a disposizione tutte le risorse necessarie.

Professionalità

Consiste nello svolgere le proprie mansioni con talento, frutto di un lavoro continuo di aggiornamento e studio di tutti gli operatori e i volontari, in un contesto nel quale si dà costante attenzione all'innovazione della conoscenza.

Sussidiarietà e Cooperazione

La sussidiarietà consiste nella capacità di operare con gli altri perché "protagonisti di una storia condivisa", in particolare con le Istituzioni del territorio: Aziende Sanitarie Locali, Servizi Sociali, Dipartimenti della Salute, organi regionali deputati alle politiche del welfare. Il principio di cooperazione vede la Fondazione impegnata a fianco delle altre realtà che sul territorio si dedicano al servizio della persona (cooperative sociali, parrocchie, associazioni di volontariato) nella costruzione di una rete che consenta di rispondere, nel modo più completo ed efficace, alle povertà che ci interpellano. In virtù di questa cooperazione la Fondazione Opera Santi Medici, accanto alle altre realtà al servizio dei più bisognosi, ha contribuito a che Bitonto ottenessse il riconoscimento di Città del Sollievo.

Volontariato

I volontari costituiscono il cuore della Fondazione, in tutti i suoi servizi, in quanto capaci, attraverso la loro opera, di generare un valore aggiunto configurabile soprattutto in quei rapporti di rete, fiducia, reciprocità, mutuo soccorso, al fine di rispondere ai bisogni dei deboli e dei senza voce. Anche i volontari sono oggetto di formazione continua.

3.5 Governance

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da sette membri, incluso il Presidente. È componente di diritto l'economista generale della Arcidiocesi di Bari-Bitonto. I restanti cinque componenti sono nominati dall'Arcivescovo pro-tempore dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto anche su proposta del Rettore pro-tempore della Parrocchia-Santuario Santi Medici Cosma e Damiano di Bitonto. Per le nomine dei consiglieri si applica quanto previsto dall'art. 2382 del Codice Civile. Tutti i componenti durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati nelle cariche.



Numero riunioni tenute nell'anno

Il Consiglio di Amministrazione è convocato ogni volta che il Presidente lo ritiene necessario e comunque almeno una volta ogni trimestre, e in relazione all'approvazione del bilancio consuntivo, del Bilancio Sociale e del budget. Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte.

Rappresentante legale e Presidente

Don Vito Piccinonna

Consiglieri

Dott.ssa Anna Maria Ruggiero, Vicepresidente

Dott. Tommaso Cozzi, Segretario

Don Vito Manchisi, Economista diocesano

Dott.ssa Lucrezia Stellacci

Dott. Vincenzo Umbrella

Dott. Michele Giura, fino al giorno 30/11/2020

Dott. Francesco Miscioscia dal giorno 05/01/2021

Entità dei compensi a qualunque titolo corrisposti

Tutte le cariche del Consiglio di Amministrazione sono svolte a titolo assolutamente gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute per particolari incarichi ed autorizzate, o notificate dai rispettivi organi, a maggioranza, anche su proposta del Presidente.

Presidente onorario

S.E. Mons. Giuseppe Satriano, Arcivescovo di Bari-Bitonto

Collegio dei Revisori

L'Organo di controllo è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti.

I componenti dell'Organo di controllo durano in carica per cinque esercizi e possono essere riconfermati.

L'Organo di controllo viene nominato dall'Arcivescovo pro-tempore di Bari-Bitonto, il quale attribuisce ad un componente la presidenza del Collegio medesimo. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 Codice Civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma 2, del Codice Civile.

Componenti

Dott. Giuseppe Arcangelo Balducci, Presidente

Dott. Giuseppe Morea

Dott. Mariano Dibitonto

Membri Supplenti

Dott. Pietro Natilla

Dott. Giovanni Valeriano

Numero riunioni del Collegio tenuti nell'anno

L'Organo di controllo si riunisce con cadenza trimestrale. Nel 2020 l'Organo di controllo si è riunito 4 volte.

Entità dei compensi a qualunque titolo corrisposti

Nessun compenso.

Direzione Generale

Dott. Giovanni Antonio Vacca

Responsabili

Emanuele Abbatantuono, *Responsabile Ufficio Progettazione, Mensa e Approvvigionamento*

Piero Carbone, *Responsabile Sala Polifunzionale, Tirocini, Servizio volontari*

Tommaso Fusaro, *Direttore Sanitario Hospice*

Anna Cannone, *Direttore Generale Hospice*

Trimarchi Maria Catena, *Responsabile Casa Alloggio*

"Raggio di Sole"

Grazia Schino, *Responsabile Sanitario Comunità Terapeutica "Lorusso-Cipparoli"*

Filippo Debellis, *Direttore Comunità Terapeutica "Lorusso-Cipparoli"*

Andrea Fiore, *Responsabile Sportello Sociale e Centro d'Ascolto*

Francesco Terlizzi, *Responsabile Casa Accoglienza "Xenia"*

Angela Suriano, *Responsabile Servizi Educativi "Padre Pino Puglisi"*

Angelo Molfetta, *Responsabile Segreteria, Qualità e Auditorium*



I Responsabili si incontrano periodicamente con la presidenza e la direzione per momenti di formazione, verifica e condivisione di quanto vissuto dei diversi servizi.

3.6 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni



Fondazione
"Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus"
Piazza Aurelio Marena, 34
70032 Bitonto (BA)
☎ 0803715025 ☎ 0803757470
www.santimedici.org
e-mail: fondazione@santimedici.org
PEC: info@pec.santimedici.org

Capitolo 4 La Fondazione nel 2020



Le strutture

- 1 Casa alloggio per Malati di AIDS "Raggio di Sole"
- 1 Comunità Alloggio per gestanti e madri con figli a carico "Xenìa"
- 1 Hospice Centro di Cure Palliative
- 1 Centri Diurni per minori "Padre Pino Puglisi"
- 1 Comunità Terapeutica per le dipendenze patologiche "Lorusso-Cipparoli"
- 1 Sportello sociale Centro di Ascolto
- 1 Mensa per i poveri

4.1 Alcuni Fotogrammi

8 gennaio - "Insieme è più Bello"

Iniziativa ludico-ricreativa con i bambini del Centro Diurno "Padre Pino Puglisi" in collaborazione con Libreria Hamelin e Associazione "Anteas".



6 febbraio

Servizio Civile Universale

Percorso sperimentale attuato in collaborazione dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per il riconoscimento delle competenze dei 28 volontari del Servizio Civile della Fondazione Santi Medici.



8 febbraio

Giornata Nazionale Raccolta del Farmaco

Iniziativa di raccolta dei farmaci per i bisogni di quanti ai nostri servizi residenziali.



11 febbraio

Giornata Mondiale del Malato

Celebrazione Eucaristica ed Unzione degli infermi comunitaria presso l'Hospice "Aurelio Marena"

22 febbraio

Mediterraneo Frontiera di Pace

Incontro-visita al nostro Hospice "Aurelio Marena".



28 febbraio

Progetto "Lo Scrittoio dei Talenti"

Cineforum e incontro con i genitori guidato da Mons. Francesco Cacucci

giugno/luglio

"R-Estate al centro"

Progetto estivo per i minori dei Servizi Educativi.



26 giugno

Giornata Internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droga

Iniziativa per la lotta contro questa piaga che mortifica l'umanità con la nostra comunità Terapeutica "Lorusso-Cipparoli".

18 settembre

Tavolo CEI degli Hospice cattolici e di ispirazione cristiana

Presentazione del documento "Una presenza per una Speranza affidabile".



16 ottobre

"Coronavirus tra compito di cura e compiti di comunità"

Tavola Rotonda con esperti in medici, psicologi e assistenti sociali.



11 novembre

Giornata Nazionale per le Cure Palliative



15 novembre

Giornata Mondiale dei Poveri 2020

La Fondazione e la gestione emergenza Covid-19

La pandemia da Coronavirus, da più di un anno, che ha colpito il mondo sta ponendo persone, istituzioni, aziende ed imprese sociali di fronte a nuove sfide: prima di tutto quella sanitaria per la salvaguardia della salute delle persone, ma anche quella economica, per gli effetti sulle attività produttive, e quella sociale, per un cambio repentino delle abitudini di vita delle persone.

Fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria la Fondazione Santi Medici Onlus ha adottato, grazie alla sua resilienza declinata in ogni servizio, un modello di gestione della crisi strutturato e organico, impegnandosi concretamente ad aggiornare costantemente i piani operativi in base all'evoluzione della situazione, a garantire il rispetto delle misure a sostegno dei servizi e della sicurezza, ad assicurare un'informazione continua al personale e agli stakeholder, oltre ad attuare tutte le azioni di contenimento per ridurre gli impatti economici e finanziari.

In tale frangente la Fondazione Santi Medici Onlus ha comunque sempre garantito la continuità dei servizi a tutti i suoi assistiti, mettendo in atto adeguate misure di prevenzione e protezione per lavoratori e utenti.

In attuazione dei protocolli nazionali sottoscritti dalle parti sociali alla presenza del Governo, per ogni servizio è stato sviluppato e redatto un documento di regolamentazione che rappresenta l'insieme delle misure di prevenzione e protezione adottate per il contrasto alla diffusione del virus.

Tali documenti, nelle strutture di attività sanitaria e sociosanitaria, in sede di ispezioni, sono stati oggetto di diverse valutazioni da parte delle autorità competenti: Asl e Spesal che ne hanno confermato la idoneità.

I protocolli sono stati continuamente aggiornati sulla base dell'andamento della pandemia, al fine di mantenerli sempre coerenti con lo sviluppo del quadro normativo nazionale e l'evoluzione delle misure di prevenzione e protezione.

Sono state previste attività aggiuntive di pulizia e sanificazione degli ambiti delle tre strutture operative, prevedendo l'uso di disinfettanti e ne è stata intensificata la frequenza.

A tutto il personale in servizio e a tutti i volontari sono stati costantemente forniti i dispositivi di protezione individuale necessari per poter affrontare l'emergenza sanitaria. In tutti i servizi sono stati posizionati distributori di gel disinfettanti negli accessi e nei pressi dei luoghi comuni, e sono state distribuite dotazioni di mascherine chirurgiche, mascherine ffp2,

The image shows three logos side-by-side. From left to right: 1) Logo of Fondazione Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS, featuring a stylized 'S' and 'M' inside a circle. 2) Logo of REGIONE PUGLIA, featuring a shield with a tree and stars, with the text 'REGIONE PUGLIA' below it. 3) Logo of HOSPICE AURELIO MARENA, featuring a stylized bird icon and the text 'HOSPICE AURELIO MARENA' below it.

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE COVID-19 (CORONAVIRUS)

Con riferimento a quanto disposto dal Comunicato del Presidente della Regione Puglia n. prot. 667/sp del 24/02/20, si invitano tutti i cittadini che comunque rientrano in Puglia provenienti dal Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e che vi abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni, a comunicare la propria presenza nel territorio della Regione Puglia con indicazione del domicilio al proprio medico di medicina generale ovvero, in mancanza, al Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente al fine di permettere l'esercizio dei poteri di sorveglianza.

Pertanto al fine di regolare l'accesso dei parenti ai piani di degenza dell'Hospice, si invitano coloro che rientrano nella casistica sopra riportata a evitare di accedere alle camere di degenza o a dimostrare di aver comunicato all'autorità sanitaria la propria situazione che possa permettere l'accesso libero alla nostra struttura.

Si dispone inoltre, a tutela degli ospiti e del personale sanitario addetto alla loro cura, le seguenti temporanee restrizioni per le visite:

- ✓ Potranno accedere ai piani e sostare nelle camere di degenza **un numero massimo di 2 visitatori per ospite;**
- ✓ Coloro che manifestano sintomi quali febbre, tosse o altri sintomi simil-influenziali sono invitati a non accedere in struttura;
- ✓ È interdetto l'accesso ai piani di coloro che si recano all'obitorio per visite di cordoglio.

Si ribadisce che tali disposizioni hanno carattere straordinario allo scopo di tutelare la salute già compromessa dei nostri ospiti particolarmente vulnerabili e dunque esposti a rischio di qualsivoglia infezione.

Si confida nella collaborazione e nel senso di responsabilità di tutti.

Bitonto, 27 febbraio 2020

La direzione Sanitaria
Dr. Tommaso Fusaro

termometri ad infrarossi per la rilevazione della temperatura e altri dispositivi. In tutti i servizi sono state definite norme comportamentali che prevedevano uno scaglionamento dell'orario di ingresso e una specifica logistica di gestione degli spazi che consenta un congruo distanziamento tra le persone.

Dispositivi di Protezione	Quantità [pezzi]
Mascherine chirurgiche	45000
Mascherine FFP2	33000
Occhiali di protezione	75
Visiere protettive	75
Tute protettive monouso	400
Guanti in vinile	58600

Prodotti per sanificazione ed igiene	Quantità [lt]
Gel antibatterico	800
Alcool etilico denaturato	300
Prodotto disinfettante per superfici	300
Dispositivi strumentali	Quantità [pezzi]
Termometri ad infrarossi	7
Test Antigenici rapidi	900
Tablet per videocollegamenti	4

Sanificazioni ambientali delle strutture: 4 cicli da 4 interventi per struttura

Sanificazioni impianti di condizionamento: 2 cicli da 2 interventi per struttura

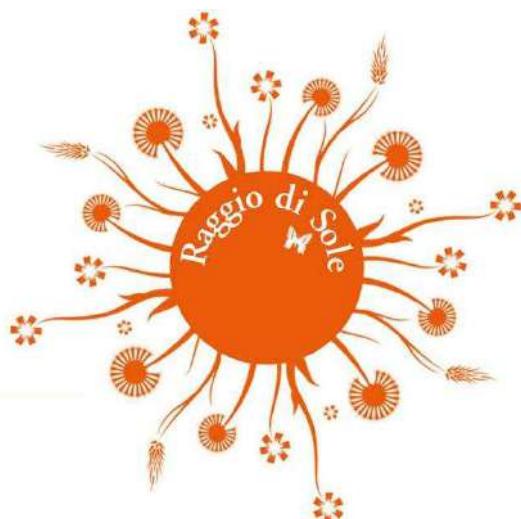
4.2 Area sanitaria

Nell'Area sociosanitaria sono attivi servizi rivolti a:

- malati oncologici inguaribili che necessitano di cure continuative globali
- persone affetti da HIV con clamata
- persone con problematiche legate alle dipendenze

I servizi dell'Area sociosanitaria sono:

- Hospice Centro di Cure Palliative "Mons. Aurelio Marena"
- Assistenza Domiciliare di Cure Palliative
- Casa Alloggio "Raggio di Sole"
- Comunità Terapeutica "Lorusso-Cipparoli"



Hospice Centro di Cure Palliative “Mons. Aurelio Marena”

L’Hospice “Aurelio Marena” è una struttura sociosanitaria destinata ad accogliere malati affetti da malattie evolutive in fase avanzata e che necessitano di Cure Palliative.

Le cure palliative hanno come obiettivo la cura dei sintomi di una malattia in fase avanzata e a rapida evoluzione con l’obiettivo di preservare la miglior qualità di vita possibile del malato. Oltre al ricovero l’Hospice fornisce un servizio di prestazione ambulatoriale per i pazienti seguiti a domicilio dalla stessa équipe in Assistenza Domiciliare di Cure Palliative.

Presso l’Hospice “Aurelio Marena” vengono accolti anche malati affetti da SLA e malati complessi per quello che si definisce ricovero di transito/sollievo. Gli obiettivi e la durata del ricovero vengono definiti dal Piano Assistenziale Individuale (PAI) redatto in sede di Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) convocata presso il Distretto Sociosanitario (D.S.S.).



Accanto all’attività formalmente riconosciuta dal contratto di convenzione con la ASL merita una notazione anche l’attività di consulenza operata dai nostri medici che non sempre si traduce in un ricovero o nell’attivazione dell’assistenza domiciliare. Tale prestazione viene effettuata presso il pronto soccorso del Policlinico e i reparti ospedalieri dei principali nosocomi della provincia (su richiesta degli stessi medici ospedalieri) e a domicilio interpellati o dal MMG o dalle stesse famiglie. L’obiettivo è di individuare il bisogno di cure palliative del malato. Si tratta di una attività informale ma che impega la nostra

équipe medica per un numero approssimativo di 90/100 malati all’anno.

Numero di ricoveri	384
Giorni di degenza media	24
Evoluzione posti letto, indici di rotazione	13
Tasso occupazione dei posti letto	91%
Intervallo di turn over	2,5
Percentuale pazienti ricoverati non oncologici	26%

Ai dati riportati in tabella ci sembra rilevante indicare la percentuale dei pazienti non oncologici accolti in hospice rispetto al numero totale dei pazienti ricoverati. Il dato è utile per comprendere come il percorso di cure palliative è ormai sdoganato dalla sola patologia oncologica. L’altro dato inserito è l’intervallo di turn over, vale a dire il tempo per cui mediamente un letto resta non occupato: un dato che può essere utile per valutare il grado di utilizzo della struttura (insieme all’indice di rotazione).

Assistenza Domiciliare di Cure Palliative

Il servizio di Assistenza Domiciliare di Cure Palliative (ADCP) fornisce a casa del malato prestazioni medico-infermieristiche e supporto psicologico. Il servizio si rivolge esclusivamente a malati oncologici e si avvale delle figure del medico palliativista, dell'infermiere, dell'OSS e dello psicologo. Le prestazioni sanitarie erogate sono riassunte nella seguente tabella.

PRESTAZIONI MEDICHE	PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE
<ul style="list-style-type: none">• Prima visita domiciliare (compilazione cartella clinica, anamnesi, esame obiettivo)• Stesura piano assistenziale. Visita programmata di controllo. Visita di urgenza. Valutazione dell'ambiente domestico per una corretta prescrizione e utilizzo. Colloquio con caregiver. Colloquio con MMG (medico medicina generale)• Colloquio con medico specialista e consulenze specialistiche• Monitoraggio sintomi (compilazione diario clinico)• Confronto con équipe/riunioni periodiche• Assistenza/gestione pompa da infusione Broncoaspirazione, controllo parametri ventilatori, controllo periodico del sistema di ancoraggio PEG• Educazione del caregiver alla gestione dei dispositivi per la somministrazione di terapia infusionale, emogasanalisi, emotrasfusione, esplorazione rettale, gestione cateterismo venoso centrale/port-a-cath, gestione cateteri spinali, gestione cateterismo sottocutaneo e venoso periferico, gestione cateterismo sovrapubico o altre derivazioni urinarie, ostruzione caregiver alla gestione di una terapia, medicazioni complesse, paracentesi, posizionamento/sostituzione SNG, prescrizione terapeutica, rilevazione test/scale valutazione (dolore, grado di autonomia...), rimozione punti di sutura, sostituzione sonda PEG con terminale a palloncino, terapia infusione con necessità di sorveglianza medica, terapia iniettiva endovenosa in infusione, intramuscolare, sottocutanea, sottocutanea in infusione, toilette lesione/ferita profonda e superficiale, valutazione disfagia• Visita di cordoglio. Supporto al lutto	<ul style="list-style-type: none">• Colloquio con caregiver• Monitoraggio dei sintomi/compilazione diario clinico• Confronto con équipe/riunioni periodiche• Educazione del caregiver a: <i>mobilizzazione del paziente, attività di nursening, broncoaspirazione, gestione derivazioni urinarie, gestione enterostomie, prevenzione lesioni cutanee</i>. Emogasanalisi, altre indagini biomurali routinarie (es. urine, es. colturale ecc...)• Gestione di: CVC, port-a-cath, drenaggi, PEG, SNG, tracheostomia, enterostomia. Esplorazione rettale, irrigazione intestinale, medicazioni semplici e complesse, fasciature semplici, bendaggi, prelievi arterioso ed ematico, posizionamento/sostituzione SNG, terapia iniettiva endovenosa, terapia intramuscolare, sottocutanea, sottocutanea in infusione, toilette lesione/ferita superficiale, valutazione ristagno gastrico, valutazione disfagia, visita programmata di controllo (esame obiettivo, rilevazione parametri)• Visita d'urgenza, visita di cordoglio/supporto al lutto

Nell'anno 2020 il totale delle ore di assistenza domiciliare erogate sono state così ripartite:

- ore accessi medici 1160;
- ore accessi infermieristici 2033.

Il numero medio di ore mensili erogate è dunque di 96 per i medici e 169 per gli infermieri.

Destinatari del servizio per sesso	Totale pazienti 116 Donne n. 45 Uomini n. 71 - 32 in carico dall'anno precedente - 84 nuovi ingressi
Destinatari per fasce di età	0-25 anni n. 1 paziente 26-40 anni n. 2 pazienti 41-50 anni n. 7 pazienti 51-60 anni n. 10 pazienti 61-70 anni n. 36 pazienti 71-80 anni n. 27 pazienti 81-90 anni n. 28 pazienti Over 90 anni n. 5 pazienti
Destinatari per patologia	Pazienti affetti da patologia oncologica
Destinatari dei servizi suddivisi per utenti convenzionati e utenti non convenzionati	Il servizio erogato è solo in convenzione
Richieste in lista d'attesa per tipo di servizio	Non ci sono pazienti in lista d'attesa. Quando le richieste superano le possibilità di erogazione dirottiamo la richiesta verso altri enti erogatori del servizio

Gestione emergenza Covid-19

Il 2020 è stato anche l'anno della resilienza: il Covid-19 ci ha "costretti" a fare i conti con difficoltà impreviste e gigantesche; ma queste difficoltà non ci hanno bloccato: sono state l'occasione per migliorarci e rimotivarci.

Il dato positivo più importante che vorremmo evidenziare è l'essere riusciti, nonostante le restrizioni, a permettere, anche durante il lockdown totale di marzo, l'accesso alla struttura ad almeno 1 familiare: in hospice nessun malato è rimasto solo, soprattutto nel momento della morte.

Questo per noi è stato un grande successo ed un conforto alla frustrazione che il nostro personale ha vissuto quando abbiamo dovuto rinunciare all'identità dell'operatore di cure palliative: stare accanto, accarezzare, abbracciare, toccare ... tutte cose impeditte dalle procedure anti-Covid: distanziamento e cure palliative sono un ossimoro ma per il senso di responsabilità che ci contraddistingue ovviamente abbiamo messo da parte tutto questo.

Nell'emergenza abbiamo scoperto anche la coesione dell'équipe e la sua capacità di arrivare ad una scelta condivisa rispetto alle procedure da adottare. In particolare, la decisione di permettere ad almeno un familiare di accedere alla struttura è stata approvata da tutti gli operatori permettendo quindi di far fronte anche a situazioni di eccezionalità che richiedevano flessibilità senza creare particolari conflitti.

La rimodulazione delle procedure ci ha consentito di de-burocratizzare alcune fasi, ad esempio quella del ricovero: causa Covid ci siamo trovati a dover accogliere ricoveri provenienti dal pronto soccorso del Policlinico di Bari per i quali era necessaria una procedura più snella di quella in vigore; si è proceduto a sperimentare un iter più semplice che ora sarà formalizzato con la Direzione della ASL Bari.

Paradossalmente l'emergenza sanitaria ha migliorato lo svolgimento delle riunioni d'équipe.

Per evitare assembramenti questo importante strumento di lavoro si è dovuto svolgere online. Ciò ha consentito una partecipazione più numerosa ed assidua che ha fatto riscoprire l'importanza e la ricchezza di questo momento. Non escludiamo che, quando si potrà tornare a riunirsi in presenza, l'entusiasmo ritrovato continuerà a garantire la stessa numerosa partecipazione.



Amici cari,

a conclusione di un periodo di profonda tristezza sentiamo il bisogno di fare un bilancio e guardarci dentro.

Zia Concetta ha vissuto la sua vita come ha sempre voluto, mai ci è stato possibile entrare nella sua vita più di quanto lei stessa permettesse.

Negli ultimi anni noi nipoti eravamo preoccupati per la sua solitudine o, forse per il suo essere da sola, perché zia non ha mai sofferto di solitudine.

La sua vita era piena dei suoi viaggi e delle sue letture, delle sue telefonate alle amiche di sempre, delle sue visite alla sua amica del cuore e delle nostre visite.

La malattia ha travolto tutto questo annullandolo.

Da tutta la sofferenza è spuntato, tuttavia un germoglio di speranza e di vita, una nuova esistenza per lei e per noi. Ogni minuto dei sessanta giorni passati accanto a lei ha determinato rapporti straordinari, ha cementato affetti e complicità e ha permesso a zia di aprirsi ad una realtà che non aveva mai nemmeno immaginato.

Da donna autodeterminata e forte si è trasformata in donna docile che ha accolto dolcemente i gesti di disponibilità e affetto di cui l'avete circondata.

E' quasi banale parlare della vostra disponibilità e della vostra professionalità; queste vostre doti sono conclamate e appannaggio di chiunque vi incontri nel proprio cammino; noi abbiamo soprattutto colto la vostra capacità di esserci sempre senza invasioni, la disponibilità a fare famiglia e a trasformare la vostra splendida struttura in una casa per chiunque vi capitì, per un periodo corto o lungo che sia.

Tutta la nostra famiglia è stata accolta e sostenuta con una tale amorevolezza che ancor' oggi passando nei pressi della vostra struttura, pensiamo che lì è in po' casa nostra, perché casa è dove i sentimenti di ciascuno si mescolano fra loro e dove ognuno trova sempre il suo posto.

Queste righe non per ringraziarvi ma per dirvi GRAZIE. Grazie per averci accolto id aver accudito zia Concetta, per averci sostenuto in questo percorso doloroso e difficile e per aver dato a zia la serenità che le ha reso lieve il transito.

con profondi sentimenti di gratitudine e imperituro affetto.

Anna e Arcangelo Carmela e Francesco

Il personale dell' Hospice "Aurelio Merello".

Quando abbiamo proposto ai nostri parenti più anziani e trasferiti presso la vostra struttura, i state ne due lette visto che nel loro impegno eravate un refugio in terra, "un luogo", un rifugio per gli infelici, un posto insieme dove si porta la gente e vorrei.

In queste settimane che ho vissuto con voi ho scoperto che persone quali queste potranno degli stupidi e venuti stereotipi.

L'attenzione ai dettagli, la cura e la pulizia degli spazi, la volontà continua di riferire doti di psicologi e psichiatri, non stetti al di fuori, tento di avvertire come potesse essere stato portato in un bed & breakfast.

Non mette un posto dove si porta la gente e vorrei che un posto dove si ricorda la gente e Nella, quale se in alcuni casi si trattasse di pochi giorni. I psicologi le prime volte che ha incontrato mia zia ha detto "premo insieme questo petto di strada alla vita", ora purtroppo questa strada è fermata ma non posso scegliere persone migliori con cui trascorrere questo duro petto di strada.

GRANDE DI TUO

MIMMO LA MASTRA

(GIOVANNI LA MASTRA)

Mella mie faràrrà io V: menagno un grande foso che nelle notte delle vita illuvia la via a barchette un po' maledette che se anch' esse grande sporto non lasciano a Trovar le ricade per arrivare alle metà. Ebbene in questo luogo di soffrire le barchette trovano le ricade e le trovano con l'amore, il calore, la dedizione di fiume speciale. Parlo a nome delle mie mamme eh purtroppo non lo può fare, per noi preti nati un sostegno non solo professionale ma anche eretico visto preogen, sorellere, e fiume nel proprio ruolo erete donato sicuramente amore, dolcezza, competente e Tant'a paziente anche di fronte a situazioni complicate. Ma i nessuno si è voltato in modo come ho visto in altri momenti. Queste persone i decretate le morte pure anche se conoscono le differenze esse attira fascino e desiderio copiare che le vita è un soffio grasse di fumi copiose alle morte fumati d'erba per dare al fumo all'ultimo respiro va messo anche fumo all'ultimo respiro va respirato nelle sue difinitive e voi lo fate-

Alli potre di ben far ancora anche tante cose de altri sì che ho accompagnato mamma in queste feste di tempo sono cresciute, ho superato tanti fumi, ho saputo soffrire le mie e autorizzare quindi ho fatto bene anche a me non solo alle mie mamme.

Alli frasi grandi hanno e vi fanno non ce sarei voluta dudare che purtroppo tutto che esse fanno-

Le presento Maria Manara e io ti fai prima Kenny se tutte vi abbiate cercato tutti proprio tutti:-



Tavolo degli Hospice Cattolici

La Fondazione da circa due anni partecipa al Tavolo degli Hospices cattolici e di ispirazione cristiana promosso e coordinato dall’Ufficio Nazionale per la pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Italiana guidato dal suo direttore don Massimo Angelelli.

Il Tavolo nel mese di settembre 2020 ha portato a termine un lavoro di costituzione identitaria degli hospices cattolici attraverso la pubblicazione del documento: “Una presenza per una Speranza affidabile”.



Ricavi e costi dell’attività caratteristica

Dati 2020	Dati 2019	
€ 2.157.220	2.146.041	Indica le entrate da convenzione con la ASL di Bari per l’ADO e le degenze in Hospice
€ 50.074	€ 52.225	Indica le entrate come contributi liberali da privati per il sostentamento dei progetti e dei servizi.
€ 2.336.212	€ 2.335.271	Indica le spese sostenute per la gestione del Servizio

Casa Alloggio "Raggio di Sole"

La Casa Alloggio "Raggio di Sole", inaugurata nel 1998, la cui struttura è dotata di 20 posti letto si propone di:

- accogliere le persone malate di AIDS che non dispongono di una casa o di un nucleo familiare in grado di assisterle;
- rispondere, con interventi mirati e personalizzati, ai loro bisogni igienico-sanitari, socio-psicologici, esistenziali e religiosi nel pieno rispetto della dignità della persona;
- riaffermare con decisione il principio della centralità della persona, recuperando la dimensione familiare, personale e relazionale;
- promuovere nel territorio la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della reciprocità.

La scelta effettuata diversi anni fa di realizzare una casa alloggio per malati di AIDS trova ancora oggi la sua validità in quanto dai dati 2019 durante il quale sono state effettuate 2.531 nuove diagnosi di infezione da Hiv pari a 4,2 nuovi casi per 100.000 residenti.

L'Italia, in termini di incidenza delle nuove diagnosi HIV, si colloca lievemente al di sotto della media dei Paesi dell'Unione Europea (4,7 casi per 100.000 residenti). L'incidenza più elevata di nuove diagnosi Hiv si riscontra nella fascia di età 25-29 anni.

In Puglia nel 2019 sono state notificate 162 nuove diagnosi/infezioni da HIV, di cui 159 residenti e 3 non residenti. Il 21,6 % dei casi è stato segnalato dal centro di Lecce (n=35), il 19,8 % dal Policlinico di Bari (n=32) e il 19,1% dal centro di Taranto (n=31).

In Puglia, i dati della sorveglianza di 13 anni (2007-2019), hanno evidenziato come l'incidenza media delle nuove diagnosi/infezioni da HIV si attesti intorno ai 3-4 casi per 100.000 residenti. Nel 2019, l'incidenza è risultata di 3,9 casi per 100.000 abitanti. Dall'avvio della sorveglianza, i dati hanno mostrato come i tassi di incidenza registrati in Puglia si siano comunque collocati sempre al di sotto dei valori medi nazionali. Nel 2019, l'incidenza nei maschi è risultata quasi sei volte superiore rispetto alle femmine (7,9/100.000 vs 1,4/100.000). Rispetto al 2018, inoltre, sia nei maschi che nelle femmine, è stato osservato un incremento dell'incidenza di nuove diagnosi nella fascia d'età 25-29 anni (10,7 casi/100.000), confermando il dato su scala nazionale.

In Puglia, così come in Italia, rimane rilevante il problema della presentazione tardiva alla diagnosi. Nella nostra regione, infatti, oltre il 50% delle diagnosi è avvenuto in soggetti definiti "*late presenters*". Tale dato, sottolinea ancora una volta la necessità di implementare campagne di screening, in particolare nelle *key population* (MSM, sex workers, IDU, popolazione carceraria, ecc.), mediante offerta attiva e gratuita del test anche in *setting* diversi da quelli tradizionali (es. ospedale). A tal proposito, il Piano Nazionale di Interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS), recepito dalla regione Puglia con la DGR 410 del 07/03/2019, rimarca, tra le azioni di intervento, l'importanza di tale aspetto e la commissione regionale AIDS, nominata con D.D. n. 109 del 13/05/2019, avrà il compito di rendere operative le azioni previste dal PNAIDS nella nostra regione.

La Casa Alloggio "Raggio di Sole" vuole essere un luogo e un ambiente che permetta ai malati di sentirsi "a casa", senza per questo perdere la speranza di recuperare i rapporti con



la propria famiglia che sono stati in qualche modo "spezzati" per motivi diversi, nel percorso segnato dalla malattia.



Numero di ricoveri	18
Giorni di degenza media mensile	30
Tasso occupazione dei posti letto	99 %
Destinatari del servizio per sesso	Totale pazienti 18 Donne n. 4 Uomini n. 14 - 15 in carico dagli anni precedenti - 3 nuovi ingressi

Attività realizzate

- Follow-up infettivologico
- Relazioni clinico-sociali
- Approvvigionamento farmaci sostitutivi
- Visite specialistiche
- Colloqui telefonici per il monitoraggio
- Protocolli di cura individuali
- Valutazioni cliniche, rilevazione parametri, medicazioni
- Accompagnamento nelle attività di igiene secondo i diversi gradi di autonomia
- Sensibilizzazione alla gestione oculata delle spese
- Promozione di una socializzazione “positiva”
- Recupero relazioni “spezzate”
- Musicoterapia di gruppo
- Attività di storytelling attraverso il foglio *Peter Pan*
- Feste di compleanno, giochi da tavolo, laboratori creativi
- Attività di elaborazione e composizione delle problematiche relazionali
- Formazione e supervisione



Gestione Emergenza Covid-19



La Casa Alloggio durante tutto il tempo dell'emergenza sanitaria ha posto in essere un protocollo operativo per quel che concerne la limitazione della diffusione del virus. Gli accessi alla struttura da parte di persone esterne sono stati sospesi. Nel contempo si sono attivate forme online di incontro tra i residenti e i loro familiari.

Gli ammalati assistiti sono stati supportati dal punto di vista psicologico e ricreativo con attività mirate.

Dal punto di vista igienico-sanitario sono state adottate le misure disciplinate dalle circolari ministeriali e regionali.

La struttura ha organizzato un'area riservata ad eventuali casi sospetti o a casi accertati di persone colpita da coronavirus. Gli operatori sono stati tutti muniti di DPI e sono stati realizzati cicli di sanificazione ambientale dell'intera struttura.

Ricavi e costi dell'attività caratteristica

Dati 2020	Dati 2019	
614.022	665.366	Indica le entrate da convenzione con le ASL di riferimento degli utenti
507.181	529.136	Indica le spese sostenute per la gestione del Servizio

Comunità Terapeutica "Lorusso-Cipparoli"

La Comunità Terapeutica Lorusso Cipparoli è una struttura di assistenza sanitaria e di accoglienza, in regime di convenzione con le ASL delle Province, volta al recupero psicosociale delle persone affette da dipendenza patologica da sostanze e comportamenti. La tipologia di utenza verso la quale la comunità espleta il proprio servizio è costituita da persone maggiorenni, di ambo i sessi, aventi una diagnosi di dipendenza patologica certificata dalle strutture pubbliche e da esse autorizzate al percorso terapeutico residenziale, dopo un periodo di accoglienza non residenziale.

La Comunità Terapeutica residenziale per il recupero dalle dipendenze patologiche ha concluso il suo 37° anno di attività.

L'anno 2020 ha visto la conclusione dell'iter dell'accreditamento della struttura.

L'iter di accreditamento istituzionale della sede residenziale della Comunità Terapeutica, ai sensi del Regolamento Regionale n. 11/17 è iniziato con istanza il 2 maggio 2018

L'organismo incaricato della istruttoria il SISP ASL FG oltre che al DDP ASLBA.

Il DDP ASL BA ha effettuato una ispezione il 28/11/2019 con relativa acquisizione di documentazione inerente la parte dei requisiti qualitativi e ha espresso parere positivo

Dopo il ricevimento della documentazione richiesta, il SISP ASL FG ha effettuato una prima ispezione (febbraio 2020) con richiesta di ulteriore documentazione e alcune prescrizioni. Dopo aver soddisfatto le integrazioni richieste c'è stata una seconda ispezione (maggio 2020) a seguito della quale il SISP ASL FG ha espresso parere positivo.

Quindi dopo le relative corrispondenze, e ulteriore invio di documentazione richiesta, avute con l'ufficio preposto della Regione Puglia, l'accreditamento istituzionale è stato rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 349 del 15 dicembre 2020.

I servizi offerti dalla Comunità Terapeutica sono volti al recupero psicosociale delle persone affette da dipendenza patologica da sostanze e comportamenti, ed in particolare:

- Accoglienza non residenziale
- Attività psicoterapeutiche
- Attività psicoeducazionali
- Attività occupazionali
- Educazione alla salute e monitoraggio condizioni cliniche
- Recupero scolastico

 **REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO ACCREDITAMENTI E QUALITÀ

ATTO DIRIGENZIALE

N. 349 del 15.12.2020
del Registro delle Determinazioni

Codice CIRFA: 183/DIR/2020/00349

OBIETTIVO: Fondazione "Opera Santi Medici Cesena e Giannino - Bitonto - OMCG" di Bitonto (BA). Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., e accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 24 posti letto denominata "C.T. Lorusso Cipparoli", sita nel Comune di Giovinazzo (BA) alla S.S. 16 sud km. 788,600.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 1261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e.s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1422 del 4/10/2005;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "rassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

www.regione.puglia.it



Attività realizzate

La Comunità ha ricoverato, nel 2020, 48 utenti di cui 25 nuovi utenti.

Provenienza territoriale dell'utenza ricoverata

ASL Bari	24
ASL Brindisi	3
ASL Foggia	1
ASL Lecce	19
ASL Taranto	1

Attività residenziale

Presenti al 1 gennaio 2020	23
Ingressi durante l'anno	25
Autodimissioni	12
Espulsioni/abbandoni	8
Dimissioni	9

Giornate di presenza fatturate													5.990
Giornate di assenza previste dal programma terapeutico (permessi a casa), fatturate al 20% *													1.342
2020	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOT
Giornate di presenza	616	533	582	495	398	403	511	530	424	486	485	527	5.990
Giorni fatturati al 20%	78	131	55	81	129	142	179	188	158	47	56	98	1.342

*dal 15 dicembre 2020 a seguito dell'ottenuto accreditamento istituzionale questa percentuale è stata fissata al 30%.

Attività di accoglienza e orientamento

Il numero delle richieste di colloquio pervenute all'accoglienza della nostra comunità durante l'anno 2020 sono state fortemente condizionate dalle misure sanitarie per il contenimento della pandemia da SarsCovid 19 e dalla modalità di svolgimento da remoto con l'utilizzo di videochiamate.

Sono state prese in carico e si sono effettivamente trasformate in percorsi di accoglienza (con almeno un colloquio) 39 persone (+4 utenti già in accoglienza al 31 dicembre 2019).

Sono stati effettuati circa 120 colloqui di tipo psicologico più 25 visite in comunità pre-inserimento e 25 verifiche sanitarie necessarie per l'effettivo ingresso. Inoltre, i colloqui hanno prodotto almeno un centinaio di contatti telefonici con i SerD di invio per la presa in carico degli utenti, la verifica dell'andamento dei colloqui e il controllo delle eventuali terapie farmacologiche di ingresso.

Dei 43 (39+4) utenti che hanno effettuato almeno un colloquio nel corso dell'anno 2020.

Ritenuti non idonei al programma terapeutico	5
Rinunciato all'inserimento	3
Abbandonato senza giustificazione	4
Hanno effettuato colloqui di orientamento	1
Inseriti in Comunità residenziale	25
Ancora in accoglienza al 31/12/2020	5
Totale utenti	43

Le attività svolte da tutti gli utenti nello svolgimento del programma terapeutico, dall'accoglienza alle dimissioni

Attività Terapeutiche e Psicoeducazionali

- Psicodiagnostica
- Colloqui individuali
- Colloqui familiari
- Scheda famiglia
- Genogramma familiare
- Simulate
- Psicoterapia di gruppo



Attività psicoeducazionali svolte essenzialmente dalle figure educative

- Incontri di verifica
- Il diario settimanale
- La programmazione delle verifiche a casa e dei permessi
- La riunione dei contratti
- Il gruppo mindfulness
- Il gruppo di automonitoraggio e prevenzione delle ricadute
- Il gruppo di incontro mensile delle famiglie
- Sociogramma

Attività occupazionali

- Laboratorio artistico-artigianale
- Allevamento animali piccola taglia
- Orto e giardino
- Piccola manutenzione della struttura
- Pulizia della casa
- Cucina

Attività socioedreative e ricreative

- Incontri di prevenzione sanitarie
- Attività sportivo/motorie
- Attività ludico-ricreative
- Laboratorio teatrale e/o musicale
- Corsi di recupero scolastico
- Corsi di rialfabetizzazione

Gestione emergenza Covid-19

La pandemia ha “costretto” la comunità a elaborare e attuare una serie di procedure, nel rispetto delle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e regionali, che hanno di fatto modificato e/o annullato una serie di modalità dello svolgimento consueto della vita di comunità.

Si pensi soprattutto:

- al blocco degli ingressi, dei permessi a casa, delle visite parenti durante il periodo di lockdown nazionale (marzo maggio 2020);
- utilizzo dei DPI necessari, soprattutto da parte dei membri dell’equipe;
- modalità di distanziamento necessarie.

Inoltre, dalla fine del lockdown:

- accoglienza espletata quasi esclusivamente da remoto;
- nuove regole sanitarie (tamponi, isolamento fiduciario), tuttora in vigore, per i nuovi ricoveri;
- nuove procedure per verifiche e permessi a casa;
- blocco degli incontri mensili in comunità residenziale di tutte le famiglie degli utenti ricoverati;
- nuove procedure per gli incontri e i colloqui con familiari e congiunti: triage preventivo, numero limitato delle persone ammesse;
- nuove modalità di contatto, con i familiari e altre persone importanti per il percorso terapeutico, da remoto, essenzialmente videochiamate con l’utilizzo di piattaforme e device.



Ricavi e costi dell’attività caratteristica

Dati 2020	Dati 2019	
316.624	336.270	Indica le entrate da convenzione con le ASL di riferimento degli utenti
340.980	372.235	Indica le spese sostenute per la gestione del Servizio

4.2 Area socioassistenziale

Nell'Area socioassistenziale sono attivi i servizi residenziali e diurni oltre a progetti rivolti a:

- donne in difficoltà e gestanti;
- famiglie in grave disagio socioeconomico;
- immigrati;
- persone che necessitano di aiuto economico o sostegno di prima necessità.

I servizi dell'Area socioassistenziale sono:

- Comunità Alloggio per gestanti e madri con figli a carico "Xenìa"
- Sportello Sociale - Centro di Ascolto
- Mensa per i poveri

Comunità di Accoglienza per gestanti e madri con figli a carico "Xenìa"

La Comunità di Accoglienza "Xenìa" per gestanti e madri con figli a carico è, così come previsto dall'art. 74 del Regolamento Regionale della Puglia n. 4 del 18/01/2007, una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale in un nucleo autogestito di convivenza a carattere familiare.

Essa è in grado di accogliere in modo temporaneo persone che vivono situazioni di grave disagio ed in particolare gestanti e madri con figli a carico, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare e che necessitano di sostegno nel percorso di inserimento/reinserimento sociale.



Attività realizzate

Tipologia di utenza	Numero accoglienze
Madri con minori Straniere con minori Donne sole Gestanti	<ul style="list-style-type: none"> • 1 donna con 2 minori italiani accolta a seguito di provvedimento del Tribunale per i Minorenni • 3 donne con 6 minori accolte per problemi di integrazione (in attesa di inserimento in progetto SPRAR) • 6 donne accolte per assistenza sociosanitaria, emergenza abitativa e reinserimento sociale • 1 gestante accolta a causa di difficoltà relazionali con la famiglia di origine, accompagnamento al parto, affiancamento nella cura del neonato e mediazione familiare <p>Oltre alle ospiti già presenti in struttura, sono state accolte in totale nel 2020 12 donne con 8 minori</p>
Durata e accessibilità	Prestazioni
Durata delle prestazioni Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> • La durata delle prestazioni varia a seconda delle richieste e dei progetti stilati in rete con il Servizio Sociale competente • L'accesso alla struttura avviene come previsto dal Regolamento Regionale di attuazione n. 4/2007 all'art. 74
Rapporti istituzionali	Richieste pervenute
<ul style="list-style-type: none"> • Servizi Sociali • Tribunale dei Minorenni • Centro di Neuropsichiatria infantile • Famiglia • Caritas diocesana 	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienze a seguito di provvedimento del Tribunale dei Minorenni, emergenza abitativa, problematiche sanitarie, integrazione, accompagnamento all'autonomia, accompagnamento al parto • Impossibilità nell'accogliere e accudire un membro della famiglia • Collaborazioni sussidiarie

Gestione emergenza Covid-19

Il 2020 è stato un anno che ha segnato profondamente la vita all'interno della Casa di accoglienza.



atto determinate restrizioni che costringevano a rimodellare la propria vita.

Anche l'assenza dei volontari, che non hanno potuto garantire la loro presenza, ha provocato stati d'animo di insicurezza e ansia che tutta l'équipe ha cercato di affrontare trasmettendo serenità con momenti ricreativi e ludici.

Ad aprile, in pieno lockdown a causa della pandemia, è venuto alla luce il piccolo Alex che ha allietato la vita della casa.

Nello stesso periodo abbiamo accolto anche 3 nuclei familiari di extracomunitari in attesa di essere inseriti nel progetto SPRAR.

Nel periodo estivo, abbiamo ripreso quelle che erano le abitudini all'interno della casa, gli incontri con i familiari e le attività di condivisione.

Abbiamo iniziato con l'accompagnamento di una ragazza al quinto mese di gravidanza che ha portato una ventata di gioia per la nuova vita che stava per nascere.

Il 2020 è stato anche un anno molto particolare per l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus.

Le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare nella nostra Casa di accoglienza sono state notevoli: innanzitutto cercare di fare capire le motivazioni che portavano a mettere in



Ricavi e costi dell'attività caratteristica

Dati 2020	Dati 2019	
74.100	115.103	Indica le entrate da convenzione con le ASL di riferimento degli utenti
86.021	125.677	Indica le spese sostenute per la gestione del Servizio

Sportello Sociale - Centro di Ascolto

Lo Sportello Sociale, così come previsto ai sensi dell'Art. 84 del Regolamento Regionale della Puglia n. 4 del 18/01/2017 si propone di svolgere attività di ricezione dei bisogni sociali e delle domande, anche inespresse, provenienti da un'utenza composita dell'ambito sociale dei Comuni di Bitonto e Palo del Colle.

Il centro, che rappresenta un punto di riferimento per tutta l'area metropolitana, assicura azioni informative, di sensibilizzazione, di counselling e svolge una funzione di supporto per il contatto con le Istituzioni pubbliche. Si propone come primo livello di accesso ai servizi e rappresenta un'articolazione organizzativa e diffusa del punto di accesso.

Lo sportello è rivolto a tutti coloro che sono per diverse ragioni, a rischio di esclusione sociale e che necessitano di ascolto, orientamento e predisposizione di un primo piano di intervento personalizzato e finalizzato ad un aumento dell'autonomia personale, individuano risorse interne ed esterne attivabili a tale scopo.

Nel 2020 l'attività dello Sportello sociale è stata sospesa in presenza a causa delle norme anti-Covid19, ma è stato attivato un numero cellulare ad hoc a cui rispondeva un nostro operatore per gestire le diverse richieste di aiuto.



Attività realizzate

- Presa in carico temporaneo del nucleo familiare
- Soddisfacimento di bisogni primari (alimentari - utenze domiciliari - indumenti)
- Contributo per prodotti farmaceutici e DPI
- Attività di counseling in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune

Mensa per i poveri

Il Servizio Mensa per poveri, avviata nel 1989 dopo 32 anni di attività, si propone di dare risposta alle esigenze di coloro che, in situazioni di grave disagio economico, senza lavoro e immigrati, provenienti da un'utenza composita dell'ambito sociale di Bitonto e Palo del Colle, non possono provvedere al proprio sostentamento alimentare.

La Mensa rappresenta, da 30 anni, un punto di riferimento per tutta l'Area Metropolitana, un punto di prossimità per tutta la Comunità dove si promuove la condivisione solidale attraverso la distribuzione di pasti caldi e pacchi-viveri per aiutare le famiglie più indigenti. Si tratta di buone prassi che consentano la distribuzione di derrate alimentari ai fini della solidarietà sociale sostenendo il bisogno alimentare delle persone indigenti e garantendo allo stesso tempo la sicurezza degli alimenti.

Distribuzione pacchi viveri

Le persone beneficiarie dell'aiuto alimentare sono: famiglie, nuclei mono genitori e persone individuali tutti caratterizzati da una situazione di fragilità ed indigenza socioeconomica.

Nell'anno 2020, l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Bitonto ha segnalato 35 nuclei familiari per un totale di n. 68 pasti giornalieri, così suddivisi:

- numero nuclei familiari con 1 componente n. 13
- numero nuclei familiari con 2 componenti n. 1
- numero nuclei familiari con 3 componenti n. 2
- numero nuclei familiari con 4 componenti n. 6
- numero nuclei familiari con 5 componenti n. 4

Inoltre, nel periodo gennaio-marzo e settembre dicembre sono stati preparati n. 64 pacchi viveri.

Nel periodo marzo-agosto, invece, su richiesta dell'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Bitonto si è individuato nella sede del Banco delle Opere di Carità l'unico punto di raccolta, preparazione e distribuzione dei pacchi viveri.

Distribuzione pasti pronti

Destinatari	Pasti dispensati
Poveri e famiglie	21.662
Casa Alloggio Raggio di Sole	18.300
Casa Accoglienza Xenia	1.455
Servizi Educativi Padre Pino Puglisi	8.260
Comunità Terapeutica Lorusso Cipparoli	20.130
Totale pasti dispensati	69.807

Tipologia e quantità dei beni raccolti

Tipologia prodotto	Unità di misura	Quantità
Pasta	kg	5.000
Carne	kg	1.000
Carne in scatola	kg	1.000
Legumi	kg	4.000
Pesce	kg	500
Verdura	kg	15.000
Frutta	kg	15.000
Riso	kg	2.000
Bevande	lt	15.000
Biscotti	kg	5.000

Pane	kg	5.500
Latte	lt	15.000
Tonno in scatola	kg	2.500

Durante l'anno 2020 le derrate alimentari raccolte ammontano a kg 56.500.

Durante l'anno 2020 di beverage sono stati raccolti lt 30.000.

Valore commerciale dei beni raccolti e criterio adottato

Il valore commerciale dei beni raccolti è stato calcolato in base al prezzo medio di mercato.

Tipologia prodotto	Costo medio di mercato [€]	Valore commerciale [€]
Pasta	0,50	2.500,00
Carne	1,50	1.500,00
Carne in scatola	0,50	500,00
Legumi	1,10	4.400,00
Pesce	5,00	2.500,00
Verdura	1,00	15.000,00
Frutta	1,00	15.000,00
Riso	1,10	2.200,00
Bevande	1,50	22.500,00
Biscotti	1,10	5.500,00
Pane	1,00	5.000,00
Latte	0,89	13.350,00
Tonno in scatola	2,00	5.000,00
Valore Commerciale in media [€]		94.950,00

Gestione emergenza Covid-19

La pandemia mondiale ha generato oltre alla crisi sanitaria anche una crisi sociale. Per questo motivo la Fondazione, nel rispetto delle norme anti-covid19, ha pensato di proporre alla comunità e ai punti vendita alcune iniziative: Carrello Solidale

- *Descrizione:* una iniziativa di raccolta di derrate alimentari presso i punti vendita del quartiere.
- *Periodo:* dicembre 2020
- *Costo dell'iniziativa:* a titolo gratuito



Spesa Sospesa

- *Descrizione:* una iniziativa lanciata attraverso i canali social a benefattori e amici della Fondazione.
- *Periodo:* dicembre 2020
- *Costo dell'iniziativa:* a titolo gratuito

Inoltre, la Fondazione tra aprile e giugno 2020 ha avviato una campagna di solidarietà attraverso i canali social per la donazione di derrate alimentare.

Nel mese di marzo 2020 ha ricevuto un contributo di 5.000,00 euro dalla Fondazione Intesa San Paolo.





Ricavi e costi dell'attività caratteristica

Dati 2020	Dati 2019	
74.360	8.915	Indica le entrate da rette del centro Diurno, nonché contributo comunale del Progetto "Lo Scrittoio dei Talenti"
63.486	44.088	Indica le spese sostenute per la gestione del Servizio

4.3 Area socioeducativa

Nell'Area educativo-culturale sono attivi i servizi diurni oltre a progetti rivolti a:

- minori
- famiglie in gravi situazioni socioeconomiche

I servizi dell'Area socioeducativa sono i Servizi educativi "Padre Pino Puglisi" con:

- Centro diurno per minori
- Progetto Sostegno scolastico "Lo scrigno dei talenti"



Servizi educativi "Padre Pino Puglisi"

Il Centro Diurno e il Sostegno Scolastico, attraverso il progetto "Lo scrigno dei Talenti", fanno parte dei Servizi Educativi che la Fondazione Opera Santi Medici ha intitolato a Padre Pino Puglisi, sacerdote esemplare, ucciso dalla mafia il 15 settembre 1993 per il suo impegno a favore di ragazzi coinvolti nella criminalità organizzata.

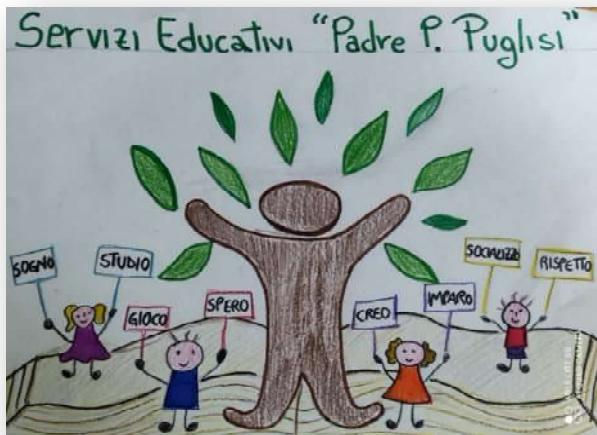
L'Ente pubblico comunale ha implementato sul territorio di Bitonto, i servizi di sostegno alle famiglie autorizzando, nel settembre del 2018, l'apertura del Centro Diurno, che si aggiunge al Sostegno Scolastico, progetto patrocinato dal Comune di Bitonto e in rete con le Parrocchie e le Associazioni del territorio (attivo nella Fondazione da oltre 10 anni).

Il campo d'azione in cui operano i servizi socioassistenziali della Fondazione, hanno lo scopo di sviluppare attività di prevenzione e di inclusione sociale nei confronti di persone/minori appartenenti alle diverse fasce di età. Tra gli obiettivi del lavoro socioeducativo, la prevenzione alla emarginazione sociale, la lotta alla dispersione scolastica e alla devianza minorile occupano un ruolo fondamentale.

I Servizi Educativi sono chiamati ad intervenire su queste problematiche, coinvolgendo tutti i soggetti, nel difficile compito di introdurre azioni di contrasto a tali fenomeni.

Tutta la società civile è chiamata a recuperare la sua natura comunitaria, cioè consentire a tutti i suoi componenti, a partire dai più vulnerabili, una partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale.

I Servizi educativi rispondono alle esigenze di minori che si trovano in situazioni di disagio socio ambientale, di ritardo scolastico o a rischio di emarginazione e/o devianza e per i quali si ravvisi la necessità di un supporto educativo e di modelli positivi che stimolino rapporti familiari e sociali adeguati, evitando l'allontanamento dal proprio nucleo familiare.



Nel 2020 i Servizi Educativi hanno accolto 55 minori in età scolare, tutti segnalati dal Servizio Sociale del Comune di Bitonto, per i quali sono stati attivati, sulla base di progetti educativi individualizzati, interventi di sostegno scolastico, di socializzazione, attività laboratoriali/ricreative, interventi di supporto psico-pedagogico, servizio mensa e trasporto, di sostegno alla genitorialità per le loro famiglie.



Centro Diurno per minori

Il Centro Diurno, ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento Regionale 4/2007 della Puglia ha accolto nel 2020 a 30 minori, di età compresa tra i 6-16 anni, a rischio dispersione scolastica, devianza e marginalità sociale, con problematiche legate allo svantaggio socioeconomico e culturale.

Minori	Scuola di provenienza	Età di riferimento	Suddivisione di sesso	
8	Scuola Primaria	6-10 anni	Femmine 3	Maschi 5
14	Scuola Secondaria di I grado	11-14 anni	Femmine 9	Maschi 5
8	Scuola Secondaria di II grado	14-16 anni	Femmine 4	Maschi 4

Attività realizzate

1. Sostegno scolastico (600 ore annue - 3 ore al giorno per 5 giorni settimanali per 10 mesi)
2. Supporto psicologico (220 ore annue - 5 ore settimanali per 11 mesi)
3. Sostegno alla genitorialità
4. Supporto rete scuola - famiglia
5. Mensa (per 30 minori)
6. Attività laboratoriali (secondo la programmazione annuale):
7. Servizio Trasporto

Progetto Sostegno scolastico "Lo scrigno dei talenti"

Il Progetto di Sostegno Scolastico ha offerto nel 2020 a 25 minori, in età scolare e a rischio di dispersione, supporto scolastico. L'offerta prevede inoltre il servizio mensa che ha dato la possibilità di rispondere al disagio economico di molte famiglie acuito dall'emergenza sanitaria in corso.

Minori	Scuola di provenienza	Età di riferimento	Suddivisione di sesso	
8	Scuola Primaria	6-10 anni	Femmine 6	Maschi 2
16	Scuola Secondaria di I grado	11-14 anni	Femmine 6	Maschi 10
1	Scuola Secondaria di II grado	14-16 anni	Femmine 0	Maschi 1

Attività realizzate

1. Sostegno scolastico (600 ore annue - 3 ore al giorno per 5 giorni settimanali per 10 mesi) nei mesi
2. Supporto rete scuola - famiglia
3. Mensa (per 25 minori)
4. Attività laboratoriali (secondo la programmazione annuale)

Gestione emergenza Covid-19

Nel 2020, i *Servizi Educativi*, nonostante l'emergenza sanitaria ancora in corso, attraverso modalità alternative, hanno perseguito le stesse finalità, mantenendo i contatti con i minori particolarmente colpiti da tale situazione.

La pandemia da covid-19 e le misure conseguenti per limitare la diffusione del virus hanno modificato l'ambiente di vita dei bambini, portando a un possibile aumento di rischi diretto su di loro.

Per motivi sanitari o per le misure di restrizione imposte dalla pandemia, le modalità di accesso alle forme di supporto sociale, all'istruzione, agli ambienti di gioco, hanno drasticamente inciso su una utenza già debole, rendendo necessario sperimentare nuove forme di prossimità per supportare i ragazzi nel dare senso a ciò che stava succedendo e a trovare nuovi punti di riferimento.

La pandemia è stata un evidenziatore e un acceleratore di criticità e difficoltà già esistenti, svelando come molti adolescenti rimasti a casa abbiano risentito di ambienti caratterizzati da situazioni di conflittualità, rese più dure dalla crisi economica in atto, da condizioni abitative poco idonee, da episodi di violenza di coppia assistita e da fragilità psicologiche. A seguito del lockdown, da marzo fino alla metà di giugno, i *Servizi Educativi* hanno garantito il supporto didattico da remoto, utilizzando schede telefoniche e ausili informatici messi a disposizione dalla Fondazione.

Le attività ludico ricreative (video-tutorial), attraverso la pagina Facebook, hanno raggiunto i bambini costretti tra le mura domestiche.



Ricavi e costi dell'attività caratteristica

Dati 2020	Dati 2019	
208.886	238.891	Indica le entrate da contributi in natura da aziende alimentari e da contributi del Comune di Bitonto emergenza COVID-19
183.752	218.492	Indica le spese sostenute per la gestione del Servizio

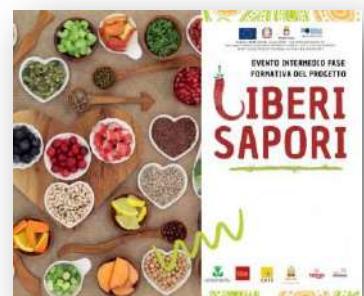
4.4 Area progettazione e sviluppo

Nell'Area educativo-culturale sono attivi:

- Progettazione sociale
- Tirocini universitari
- Stage e tirocini per inserimento lavorativo

L'anno 2020 è stato caratterizzato, pur con le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria Covid-19, dalla prosecuzione delle attività di alcune progettualità presentate negli anni precedenti e successivamente finanziate.

Progetto **"Liberi Sapori"**, di cui la Fondazione è capofila, finanziato nell'ambito dell'"Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per persone in esecuzione penale" finanziata dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ha avviato i tirocini formativi a partire da settembre 2020.



Progetto **"TRA.MA. - per il Trattamento dei Maltrattanti"** presentato al Ministero delle Pari Opportunità nell'ambito delle azioni rivolte alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della convenzione di Istanbul.

Nel 2020, nonostante la crisi sanitaria Covid-19, si è avviata la fase di ascolto per maltrattanti attraverso uno sportello dedicato presso la sede della Fondazione.



Progetto **"#NON SONO UNO DI VOI"** nell'ambito dell'Avviso pubblico "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale: Educazione alla Cittadinanza Attiva e Miglioramento del Tessuto Urbano" finanziata dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Durante il periodo estivo sono proseguite le attività di progetto imputate alla Fondazione non solo con circa 20 minori segnalati dai servizi sociali.

Il progetto denominato **"Wel.Com.E Lab – Laboratori di Welfare di/per Comunità Educanti"**, finanziato da Impresa sociale Con i Bambini - Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nei mesi estivi si è avviato il laboratorio di orto intergenerazionale con i minori destinatari di progetto.



La Fondazione è partner di progetto “Aggiungi un pasto a tavola” presentato alla Federazione Nazionale Società San Vincenzo De Paoli. Il progetto prevede forme di sostegno al servizio mensa e al tempo stesso un percorso di teatro sociale rivolto ai minori dei servizi educativi della Fondazione che maggiormente hanno risentito sotto il profilo educativo/relazionale della crisi dovuta al Covid-19.



Società di San Vincenzo De Paoli
Federazione Nazionale Italiana

Nell’ambito dell’iniziativa rivolta a sostenere progetti a favore dell’infanzia attraverso le “Region di UniCredit” la Fondazione ha presentato la candidatura per i servizi educativi. Inoltre, la Fondazione ha aderito al “Gift Matching Program 2020” di Unicredit Foundation che prevede una raccolta fondi tra i dipendenti di Unicredit.



Durante il periodo estivo (02 luglio-20 luglio) si è svolto, nel rispetto delle “Linee Guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l’emergenza Covid-19”, l’oratorio rivolto a 70 bambini di età compresa tra i 7 e i 13 anni che hanno partecipato alle attività organizzate dai volontari in servizio civile e da alcuni giovani volontari della Parrocchia durante il mese di luglio.



TIROCINI FORMATIVI – Re.D.

A seguito della presentazione di un progetto per l’inclusione sociale dei destinatari del ReD denominato “Organizzare la Speranza” che prevede l’inserimento di n.13 tirocinanti all’interno dei servizi della Fondazione, nell’anno 2020 si sono avviati 8 tirocini formativi impiegati presso i seguenti servizi: servizi educativi, servizio di pulizie ambienti e guardiania.



red.regionepuglia.it

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Nel dicembre 2020 si sono conclusi 6 progetti di Servizio Civile Nazionale rispettivamente nei seguenti servizi: Hospice, Casa Alloggio per malati di aids, Casa di Accoglienza Xenìa, Sostegno scolastico, Mensa e Auditorium per un totale di 28 volontari.

Con la nuova legge sul servizio civile universale la Fondazione ha aderito ad una rete composta dal Centro Servizio al Volontariato, Fondazione Giovanni Paolo II ed altri enti del terzo settore e del mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Tale rete oltre ad aver concluso la procedura di accreditamento la cui istruttoria ha previsto l'accreditamento del Centro socio educativo diurno e della Comunità Lorusso Cipparoli ha presentato il programma "Mille schegge di poesia" che è stato approvato nel mese di dicembre 2020 e vedrà l'impiego di 21 operatori volontari in Servizio Civile.



AFFIDAMENTO IN PROVA AI SERVIZI SOCIALI E LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

A seguito della convenzione stipulata con il Tribunale di Bari per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs. 28 Agosto 2000, n. 274 e 2 del D.M. Giustizia 26 Marzo 2001, nell'anno 2020, a causa della pandemia solo 2 persone hanno svolto presso i nostri servizi attività di volontariato/messa alla prova e di pubblica utilità.

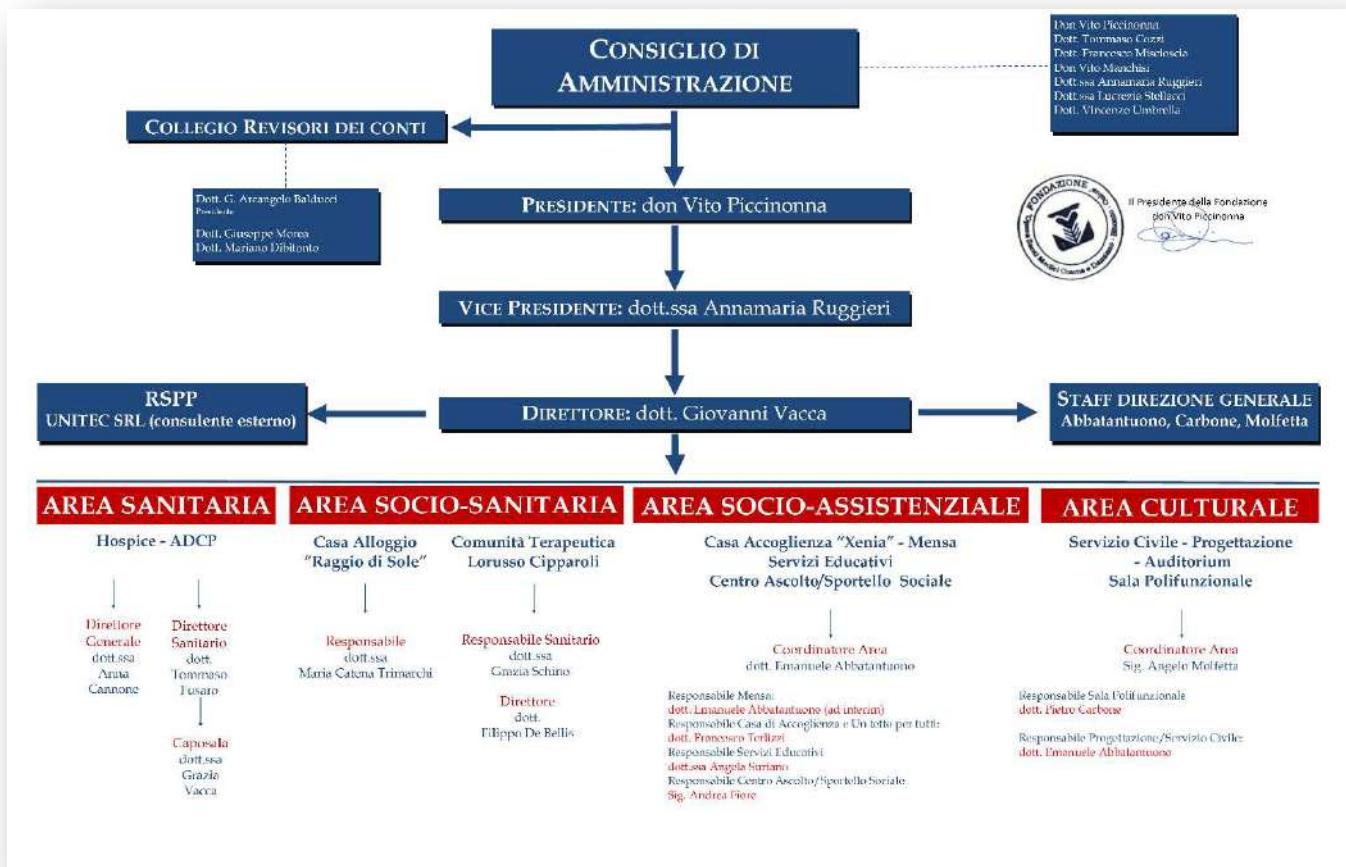


Capitolo 5 Persone e Stakeholder

Descrizione del personale

La Fondazione nel 2020 si è avvalsa di 95 dipendenti.

Organigramma



Personale dipendente

Il personale dipendente della Fondazione è inquadrato secondo i seguenti CCNL:

- UNEBA per il personale dipendente dai settori socioassistenziale, sociosanitario ed educativo;
- ARIS per il personale Case di Cura private.

Il costo aziendale massimo e minimo per le diverse categorie di dipendenti è di seguito evidenziato e suddiviso per le diverse tipologie di contratto.

Contratto CCNL	Livello max/livello min	Costo aziendale max orario	Costo aziendale min orario
UNEBA	1/7	€ 27,98	€ 9,23
ARIS	E2/B	€ 42,51	€ 13,14

Numero di lavoratori a fine anno ed evoluzione negli ultimi 3 anni

Anno	N. Lavoratori
2018	82
2019	85
2020	95

Suddivisione lavoratori per sesso, età, tipologia contratto

Sesso	N. lavoratori
Uomini	22 Uneba 12 Cura private
Donne	22 Uneba 39 Cura private

Età	N. lavoratori
Under 30	3 Uneba 9 Cura private
31-50	25 Uneba 34 Cura private
Over 50	16 Uneba 8 Cura private

Contratto	N. lavoratori
CCNL Uneba	44
CCNL Case di Cura private	51

Suddivisione lavoratori per funzione nell'organizzazione

Funzione	N. lavoratori
Direttore Generale	1
Direttore Sanitario	1
Direttori di struttura	3
Medici	6
Caposala	1
Infermieri	1 Casa Alloggio "Raggio di Sole" 15 Hospice Aurelio Marena
OSS	11 Casa Alloggio "Raggio di Sole" 21 Hospice Aurelio Marena
Psicologi	2
Assistenti Spirituali	3 (Hospice, Casa Alloggio, Comunità Terapeutica)
Educatori professionali	3
Assistenti sociali	4
Operatori servizi educativi	1
Operatori di comunità	6
Centralinisti	3
Addette cucina	3
Addette pulizie	2
Addetti servizi generali	4
Operatore manutentore	1
Amministrativi	6

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020
(Dati rilevati al 31/12/2020)

Fonte Visura Camerale

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	85	87	87	83	85
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	85	87	87	83	85

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Collaboratori	0	0	1	1	0

Distribuzione per Contratto

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2020)

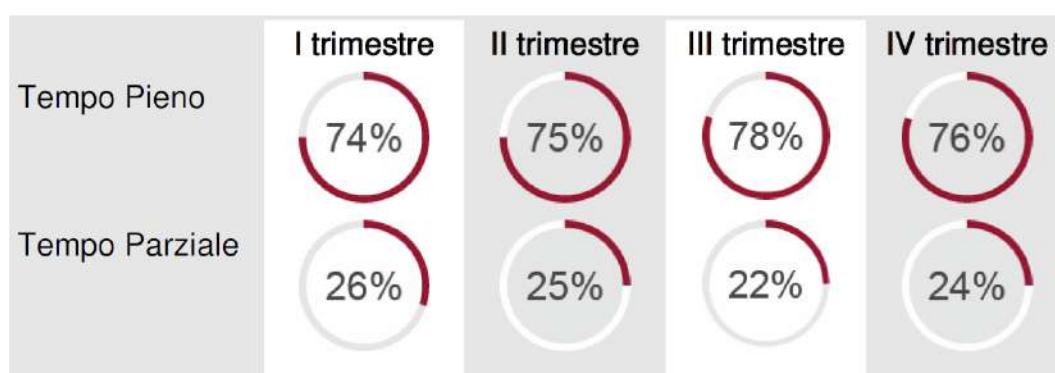
Fonte Visura Camerale



Distribuzione per Orario di lavoro

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2020)

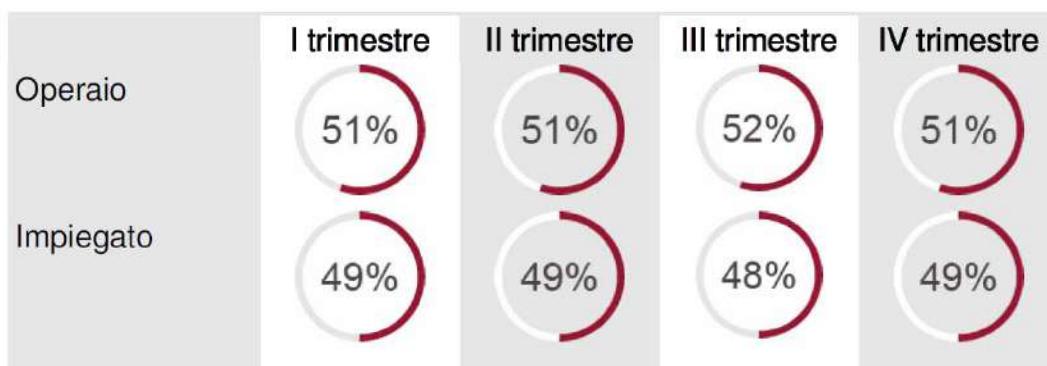
Fonte Visura Camerale



Distribuzione per Qualifica

(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2020)

Fonte Visura Camerale



	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	85	87	87	83	85
Indipendenti	0	0	0	0	0
Totale	85	87	87	83	85

Prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza sulle tipologie di contratto.

La Fondazione nei diversi servizi si avvale di consulenti, il cui rapporto di lavoro viene regolamentato attraverso il contratto di collaborazione professionale, così come riportato nella seguente tabella:

Qualifica Consulente
Psicologo Hospice Aurelio Marena
Psicologa Hospice Aurelio Marena
Psicologa Casa Alloggio Raggio di Sole
Psicologa Servizi Educativi
Psicologo Casa di Accoglienza Xenìa
Responsabile Sanitario Comunità Terapeutica Lorusso Cipparoli
Fisioterapista Hospice Aurelio Marena
Medico Hospice Aurelio Marena
Consulente Fiscale
Consulente del Lavoro

Volontari

Nel 2020 la Fondazione Opera Santi Medici Onlus si è avvalsa dell'impegno di nr. 56 volontari.

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età e genere dei volontari e permettono di apprezzare l'impatto della Fondazione in termini di sviluppo della cultura del dono e della promozione delle relazioni di gratuità nella cura degli assistiti.

Fascia di età	Numero Volontari
< 30 anni	1
30-50 anni	4
> 50 anni	51
Totale	56

Stakeholder

Nella sua storia, così come nella pratica della sua attività quotidiana, la Fondazione ha sviluppato una rete di relazioni basate su dalla competenza professionale e dal comune intento di dare risposta ai bisogni. La valutazione dell'impatto dell'attività della Fondazione sulle singole persone e sulle comunità passa necessariamente dalla misurazione del valore di queste relazioni.

Enti pubblici



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Ministero della Giustizia



**REGIONE
PUGLIA**



www.salute.puglia.it



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**



**Università degli studi
“G. d’Annunzio”**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL’AQUILA**



**COMUNE DI
BITONTO**



**COMUNI DELLA CITTÀ
METROPOLITANA DI BARI**

Enti privati



Ordine Interprovinciale dei Farmacisti
di Bari e Barletta-Andria-Trani



Diversi Enti di Formazione Professionale

Reti di sussidiarietà

È proseguito con grande energia l'impegno di creazione e sviluppo di reti sussidiarie interne ed esterne.

Essere parte attiva della società è una missione che va oltre la fornitura di servizi socioassistenziali. È una responsabilità culturale che ripone la sua attenzione sulla centralità ineliminabile della persona. La forte connessione con altre realtà che operano nei territori, scuole, enti pubblici e privati, parrocchie e diocesi, e la creazione di una rete di solidarietà ha permesso di accrescere il valore e l'efficacia delle azioni della Fondazione. Il supporto di uomini e donne impegnati, con le loro associazioni, nei servizi della Fondazione ha contribuito a cercare e fornire risposte concrete ed efficaci ai tanti destinatari che interagiscono con l'ente ponendo richieste ai loro bisogni.



Capitolo 6 Performance economiche-finanziarie

La Fondazione Opera Santi Medici, in un'ottica di trasparenza, sceglie di comunicare ogni anno le informazioni relative alla propria dimensione economica, in particolare quelle relative al volume dei fondi raccolti e impiegati per le attività svolte nell'esercizio, la capacità di destinare tali fondi alle attività di assistenza, l'efficienza della raccolta fondi e della gestione organizzativa della Fondazione, nonché il valore aggiunto creato e distribuito ai propri stakeholder.

6.1 PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

31.12.2020 31.12.2019

ATTIVITA'

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I – Immobilizzazioni Immateriali

5) Altre

Totale immobilizzazioni immateriali

1.153.728	1.226.101
1.153.728	1.226.101

II – Immobilizzazioni Materiali

1) Fabbricati

2) Impianti e Macchinari

4) Altri beni

Totale immobilizzazioni Materiali

4.697.124	4.911.716
16.917	27.623
118.931	102.999
4.832.972	5.042.338

III – Immobilizzazioni Finanziarie

1c) Partecipazioni Altre imprese

2d) Crediti verso altri

3) Altri Titoli

Totale immobilizzazioni Finanziarie

2.500	2.500
339	525
835.588	988.026
838.427	991.051
6.825.127	7.259.490

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I – Rimanenze

II – Crediti (esigibili entro l'esercizio successivo)

3) Verso Enti Pubblici

9) Crediti Tributari

10) Crediti da 5 per Mille

12) Crediti v/altri

TOTALE II – Crediti

328.032	369.530
13.918	6.777
103.936	25.554
471.440	299.597
471.440	675.904

III – Attività Finanziarie non immobilizzate

IV – Disponibilità Liquide

1) Depositi Bancari e Postali

3) Denaro e valori in Cassa

TOTALE IV – Disponibilità Liquide

1.668.498	1.254.007
482	174
1.668.980	1.254.181

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI (TOTALE)

TOTALE ATTIVO

16.776	20.400
8.982.323	9.209.975

PASSIVITA'

31.12.2020 31.12.2019

A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione della Fondazione	258.228	258.228
II – Patrimonio Vincolato		
1) Riserve Statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali		
3) Riserve vincolate destinate da terzi	4.054.711	4.265.595
	4.054.711	4.265.595
III – Patrimonio Libero		
1) Riserve di avanzi di gestioni anni precedenti	1.215.652	809.610
	1.215.652	809.610
IV - Avanzo /(Disavanzo) di Esercizio	168.682	406.042
TOTALE PATRIM. NETTO (A)	5.697.273	5.739.475
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.399.365	1.378.255
D) DEBITI		
1) Debiti v/ Banche	1.345.889	1.494.949
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.192.801	1.345.889
7) Fornitori	93.490	88.137
9) Tributari	79.902	67.592
10) Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale	34.067	48.913
11) Debiti v/dipendenti e collaboratori	310.355	343.736
12) Altri debiti	21.982	48.918
TOTALE DEBITI (D)	1.885.685	2.092.245
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE PASSIVO	8.982.323	9.209.975

CONTO ECONOMICO

ONERI E COSTI	31.12.2020	31.12.2019	PROVENTI E RICAVI	31.12.2020	31.12.2019
A) Costi e Oneri da attività di Interesse Generale			A) Ricavi, rendite e Proventi da attività di interesse generale		
1) Materie Prime sussidiarie, di consumo e di merci	142.453	157.766	4) Erogazioni liberali	183.299	525.871
2) Servizi	713.999	759.192	5) Proventi del 5 per mille	198.883	102.506
4) Personale	2.606.973	2.619.944	8) Contributi da Enti Pubblici	210.887	222.008
5) Ammortamenti	324.667	335.619	9) Da contratti con Enti Pubblici	3.417.917	3.498.286
7) Oneri diversi di gestione	32.360	45.822			
	3.820.452	3.918.343		4.010.986	4.348.671
B) Costi e Oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e Proventi da attività diverse		
1) Materie Prime sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	7.580	-
2) Servizi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
				7.580	0
C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e Proventi da attività di raccolta fondi		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	6.657	8.334	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.451	-
	6.657	8.334		1.451	0
D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, Rendite e Proventi da attività Finanziarie e patrimoniali		
1) su rapporti bancari	42.340	46.914	2) Da altri investimenti finanziari	10.112	15.045
6) Altri Oneri	3.971	427	3) Da Patrimonio Edilizio	11.550	14.503
	46.311	47.341	5) Altri Proventi	423	1.841
				22.085	31.389
E) Costi e Oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
Risultato gestionale positivo	168.682	406.042	Risultato gestionale negativo		
TOTALE ONERI	4.042.102	4.380.060	TOTALE PROVENTI	4.042.102	4.380.060

6.2 RELAZIONE DI MISSIONE

La Relazione di Missione viene redatta ai sensi del decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro, con il quale viene adottato la modulistica per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore - ETS. I nuovi schemi sono stati già adottati da questo anno pur essendo obbligatori dai bilanci 2021, da approvare nel 2022. Tale scelta è motivata dalla necessità di dover adempiere all'obbligo del Bilancio Sociale a partire dall'approvazione del Bilancio di esercizio 2020.

Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.

Per quanto attiene questa informazione si rimanda al capitolo 3 del presente documento.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti e informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

La Fondazione non svolge attività nei confronti di associati e fondatori e pertanto l'informazione non è applicabile.

Schema di bilancio, principi di redazione e criteri di valutazione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto 5 marzo 2020 del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo gli schemi e le indicazioni fornite dai menzionati decreti.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri ed i principi contabili adottati nella formazione del bilancio al 31.12.2020 vengono di seguito descritti:

- **comprendibilità;**
- **imparzialità (neutralità);**
- **significatività;**
- **prudenza;**
- **prevalenza della sostanza sulla forma;**
- **comparabilità e coerenza;**
- **verificabilità dell'informazione;**
- **annualità;**
- **principio del costo.**

I principi contabili applicati si basano sul presupposto della continuità aziendale, valutato per un periodo di almeno 12 mesi successivi alla data di chiusura del presente bilancio.

I criteri di valutazione non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Le voci dell'esercizio sono state rese comparabili con le voci del bilancio dell'esercizio precedente provvedendo, laddove necessario, ad adattamenti o riclassificazioni che, tuttavia, non hanno comportato alcuna variazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto.

Le **immobilizzazioni immateriali** attengono essenzialmente a lavori di ristrutturazione e completamento di beni immobili non di proprietà della Fondazione, bensì dell'Ente Ecclesiastico di Riferimento, che hanno usufruito di contributi/fondi, generalmente con vincolo di destinazione, da Ministeri, Regione Puglia, Basilica dei SS. Medici ed altri Enti per la loro realizzazione e ristrutturazione. Tali fondi/contributi, come indicato nella successiva nota di commento del patrimonio netto, sono iscritti tra i fondi vincolati e stornati sistematicamente tra i proventi del conto economico in proporzione agli ammortamenti sulle immobilizzazioni relative. Gli immobili oggetto di ristrutturazione sono utilizzati dalla Fondazione in base ai contratti di comodato in essere. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo, ove presenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto delle rispettive quote di ammortamento maturate, imputate sulla base del periodo minore tra la durata del contratto di comodato e la vita utile residua. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Per alcune immobilizzazioni, rappresentate prevalentemente da immobili sedi delle attività istituzionali, la Fondazione ha ricevuto fondi/contributi da parte di Enti con vincolo di destinazione; tali fondi/contributi, come indicato nella successiva nota di commento del patrimonio netto, sono iscritti tra i fondi vincolati e stornati sistematicamente tra i proventi del conto economico in proporzione agli ammortamenti sulle immobilizzazioni relative.

Per quanto attiene le **immobilizzazioni materiali** Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate secondo l'utilizzo atteso, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle suddette aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. In accordo con l'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" e condividendo l'orientamento della giurisprudenza e dell'Amministrazione Finanziaria, le opere d'arte iscritte tra i mobili ed arredi non sono assoggettate ad ammortamento. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento viene operato sulla base delle seguenti aliquote:

Immobilizzazioni	Anni	Aliquote
Attrezzatura varia	8	12%
Impianti vari	8-15	8%-15%
Mobili e Arredi	10	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20%
Immobili-Fabbricati	33	3%
Automezzi	5	20%

Le **immobilizzazioni finanziarie** riguardano partecipazioni in imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato da eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

I **crediti** iscritti nell'attivo circolante sono valutati al valore nominale rettificato, ove necessario, dal relativo fondo svalutazione per esprimere il presumibile valore di realizzo. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio e comunque Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi.

I **titoli e le attività finanziarie** che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le **disponibilità liquide** e i debiti verso banche sono iscritti al valore nominale.

Gli **Oneri e i Proventi** sono contabilizzati secondo il principio della competenza e dell'inerenza.

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione.

Patrimonio vincolato:

- destinato da terzi: trattasi di liberalità vincolate, assoggettate per volontà del donatore, o comunque di un terzo esterno, a una serie di restrizioni e vincoli che ne limita l'utilizzo in modo temporaneo o permanente. Trattasi, in sostanza, di contributi erogati da enti esterni con un preciso vincolo di destinazione. Le liberalità vincolate all'esecuzione di opere vengono rilevate direttamente ad incremento del patrimonio netto. Nei proventi del Rendiconto di gestione viene imputata, per competenza, quota parte delle liberalità ottenute per la realizzazione delle opere, iscritte tra le immobilizzazioni, in proporzione agli ammortamenti del bene per cui la stessa liberalità è stata ottenuta;

- per decisione degli Organi Istituzionali: accoglie il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali della Fondazione a fini istituzionali.

Patrimonio libero: accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti sia dal risultato gestionale dell'esercizio che dai risultati gestionali degli esercizi precedenti; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono, quindi, utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della stessa Fondazione. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Nel Fondo **Trattamento di fine rapporto subordinato** è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 C.C. Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti e delle liquidazioni erogate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Movimentazione immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Altre (Voce B) – I – 5) Stato Patrimoniale - Attività)

Costo storico al 31/12/2019	2.367.903
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€ (1.141.802)
Incremento esercizio 2020	€ 2.668
Ammortamento esercizio 2020	€ (75.041)
Valore netto al 31/12/2020	€ 1.153.728

Si riferiscono ai costi sostenuti dalla Fondazione per la ristrutturazione di immobili di proprietà di terzi utilizzati per il raggiungimento del fine istituzionale e concessi in comodato d'uso gratuito alla stessa Fondazione. In particolare, si riferiscono alla ristrutturazione e realizzazione della Casa Alloggio, della mensa per i poveri, dei servizi igienici, della sala polifunzionale e della Casa Accoglienza, del Centro Diurno Padre Pino Puglisi, strutture che insistono su terreni di proprietà dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, ed alla ristrutturazione di un impianto sportivo di proprietà della Parrocchia Santi Medici di Bitonto. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a ultimi lavori di ristrutturazione dell'immobile dove insiste la sede legale e i servizi socioassistenziali, e lavori di riqualificazione dell'edificio condominiale in Piazza 26 Maggio 1734 dove insiste un appartamento di proprietà della Fondazione.

Immobilizzazioni materiali

Fabbricati (Voce B) – II – 1) Stato Patrimoniale - Attività)

Terreno	€ 278.400
Appartamento	€ 88.599
Immobile Hospice	€ 7.113.704
Costo storico complessivo al 31/12/2019	€ 7.480.703
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	€ (2.568.987)
Valore netto contabile 31/12/2019	€ 4.911.716
Incremento esercizio 2020	€ 0
Quota ammortamento esercizio 2020	€ (214.592)
Valore netto contabile 31/12/2020	€ 4.697.124

Sul fabbricato dove sorge l'Hospice per le cure dei malati terminali è iscritta ipoteca di primo grado per la somma complessiva di **€ 2.440.000**, a garanzia della restituzione del mutuo contratto per la realizzazione dello stesso. Si evidenzia che il fabbricato insiste su un terreno di proprietà della Parrocchia Santi Medici concesso alla Fondazione tramite diritto di superficie.

Impianti e Macchinari (Voce B) – II – 2) Stato Patrimoniale - Attività)

Costo storico al 31/12/2019	€ 367.565
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€ (339.942)
Valore netto contabile 31/12/2019	€ 27.623
Acquisti esercizio 2020	€ 4.201
Ammortamento esercizio 2020	€ (14.907)
Valore netto contabile 31/12/2020	€ 16.917

Gli altri incrementi si riferiscono all'acquisto di un nuovo carrello medicato per l'assistenza in Hospice.

Altri beni (Voce B) – II – 4) Stato Patrimoniale - Attività)

MOBILI ED ARREDI

Costo storico al 31/12/2019	€ 772.456
Fondo ammortamento al 31/12/19	€ (684.841)
Valore netto contabile 31/12/2019	€ 87.615
Acquisti esercizio 2020	€ 19.759
Ammortamento esercizio 2020	€ (9.102)
Valore netto contabile 31/12/2020	€ 98.272

ALTRI BENI ED AUTOMEZZI

Costo storico al 31/12/2019	€ 106.326
Fondo ammortamento al 31/12/2019	€ (90.942)
Valore netto contabile 31/12/2019	€ 15.384
Acquisti esercizio 2020	€ 16.299
Ammortamento esercizio 2020	€ (11.024)
Valore netto contabile 31/12/2020	€ 20.659
TOTALE ALTRI BENI	€ 118.931

Gli altri incrementi si riferiscono all'acquisto di 16 nuovi letti di degenza per l'assistenza in Hospice giusta deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2020 e 12/11/2020 e all'acquisto di tre automezzi rispettivamente uno a servizio della Mensa dei poveri, uno al servizio della Casa Alloggio "Raggio di Sole" e uno per l'Assistenza Domiciliare di Cure Palliative.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni (Voce B) – III – 1c) Stato Patrimoniale - Attività)

La Fondazione partecipa al capitale sociale della Società Cooperativa Equal Time per un importo di € 2.500.

Crediti verso altri (Voce B) – III – 2d) Stato Patrimoniale - Attività)

La somma di € 339 si riferisce a depositi cauzionali su utenze.

Altri Titoli (Voce B) – III – 3) Stato Patrimoniale - Attività)

	31/12/2019	31/12/2020	DELTA
Buoni Fruttiferi Postali Ordinari a 20 anni - scadenza 2032	€ 242.050	€ 249.612	+€ 7.562
Buoni Fruttiferi Postali Ordinari scadenza 2020 - 2021	€ 280.000	€ 120.000	-€ 160.000
Buoni Fruttiferi Postali Dematerializzati	€ 265.976	€ 265.976	€ 0
FONDO EU OBIETTIVO RISPARMIO Banca Prossima	€ 200.000	€ 200.000	€ 0
TOTALE TITOLI	€ 988.026	€ 835.588	- € 152.438

I Fondo EU Obiettivo Risparmio è assoggettato a pegno, a garanzia del mutuo del valore nominale di **€ 600.000** concesso da Banca Prossima per la ristrutturazione della sede legale. La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente al rimborso a scadenza dei buoni fruttiferi postali di **€ 160 mila**.

Crediti e debiti: durata e garanzie.

Crediti

Verso Enti Pubblici (Voce C) – II – 3) Stato Patrimoniale - Attività)

La voce, pari a **€ 328.032** (€ 369.530 nel 2019), include prevalentemente i crediti verso Enti Pubblici, per conto dei quali sono state effettuate le prestazioni sociosanitarie, secondo le convenzioni stipulate con i medesimi Enti, come appresso evidenziati:

ENTE	IMPORTO
ASL BARI (Casa Alloggio per malati di AIDS e Comunità Terapeutica Lorusso-Cipparoli – Hospice e ADO)	€ 226.967
ASL BRINDISI (Casa Alloggio per malati di AIDS)	€ 7.686
ASL FOGLIA (Comunità Terapeutica Lorusso-Cipparoli)	€ 5.545
ASL BAT (Casa Alloggio per malati di AIDS e Comunità Terapeutica Lorusso-Cipparoli)	€ 900
ASL LECCE (Casa Alloggio per malati di AIDS e Comunità Terapeutica Lorusso-Cipparoli)	€ 16.942
ASL REGGIO CALABRIA (Comunità Terapeutica Lorusso-Cipparoli)	€ 6.960
COMUNE DI BITONTO	€ 34.915
ALTRI	€ 2.286
COMUNE DI MOLFETTA	€ 4.600
COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO	€ 13.800
Totale	€ 320.601

Alla voce dei suddetti crediti va aggiunto anche l'importo di **€ 7.431** relativo ad una Nota Credito da ricevere dalla ASL di Brindisi che ha erroneamente fatturato un servizio alla nostra Fondazione. I crediti risultano essere interamente esigibili (incassati per € 311.418 al 31 maggio 2021).

Crediti Tributari (Voce c) – II – 9) Stato Patrimoniale - Attività

La voce di **€ 13.918** (€ 6.777 nel 2019) si riferisce principalmente all'acconto IRES per **€ 2.556** correlato ai proventi derivanti dalle locazioni immobiliari a terzi e all'importo del credito di imposta maturato ai sensi del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 per **€ 7.580**.

Crediti da 5 per Mille (Voce c) – II – 10) Stato Patrimoniale - Attività

La voce di **€ 103.936** si riferisce all'importo derivante dal beneficio del 5 per mille sull'Irpef 2019 redditi 2018 già riconosciuto. Quest'ultimo importo alla data odierna non è stato ancora incassato.

Crediti verso altri (Voce c) – II –12) Stato Patrimoniale - Attività

La voce è iscritta per un importo totale di **€ 25.554** (€ 299.597 nel 2019) si riferisce principalmente ad un prestito di **€ 24.000** che la Fondazione ha concesso alla Basilica dei Santi Medici, previo consenso del Consiglio di amministrazione, per far fronte ad un imprevisto di carattere finanziario. Lo stesso attualmente risulta incassato.

DEBITI

Debiti v/Banche (Voce D) 1) Stato Patrimoniale – Passività

La voce, pari ad **€ 1.494.949** (€ 1.640.113 nel 2019), si riferisce al debito residuo per la quota capitale dei due mutui ipotecari concessi da Banca Prossima e del Mutuo "SOLAR" erogato da Banca Popolare di Bari derivante dall'acquisizione del Ramo d'azienda Lorusso Cipparoli.

MUTUO 1:

Istituto di credito	Banca Prossima S.p.a.
Importo originario	€ 1.220.000
Importo residuo al 31/12/2020	€ 807.492
Tasso	Fisso: 3,20 % (precedente 4,55%)
Anno di riferimento	Civile (365 gg.)
Durata	10 anni
Inizio contratto	30/03/2018
Fine contratto	30/03/2027
Importo Rate	€ 11.893,38 (compreso interessi)
Quota entro i 12 mesi	€ 118.610
Quota oltre i 12 mesi ed entro i cinque anni	€ 688.882
Interessi Passivi anno 2020	€ 27.841 (€ 31.157 nel 2019)
Garanzie	Ipoteca di secondo grado iscritta sull'immobile denominato "Hospice" sito in Bitonto alla via Filieri per la somma complessiva di € 2.440.000

MUTUO 2:

Istituto di credito	Banca Prossima S.p.a.
Importo originario	€ 600.000
Importo residuo al 31/12/2020	€ 495.000
Tasso	Fisso: 2,20 %
Anno di riferimento	Civile (365 gg.)
Durata	20 anni
Inizio contratto	30/06/2018
Fine contratto	30/06/2037
Quota entro i 12 mesi	€ 30.000
Quota oltre i 12 mesi ed entro i cinque anni	€ 465.000
Interessi Passivi anno 2020	€ 11.302,50 (€ 11.962,50 nel 2019)
Garanzie	Ipoteca di secondo grado iscritta sull'immobile denominato "Hospice" sito in Bitonto alla via Filieri per la somma complessiva di € 1.200.000 oltre pegno su titoli per € 200.000 (fondo EU – Obiettivo Risparmio di Banca Prossima).

MUTUO 3:

Istituto di credito	Banca Popolare di Bari
Importo originario	€ 68.200
Importo residuo al 31/12/2020	€ 43.397
Tasso	Fisso: 6,9%
Anno di riferimento	Civile (365 gg.)
Durata	15 anni
Inizio contratto	31/08/2013
Fine contratto	31/08/2021
Quota entro i 12 mesi	€ 4.478
Quota oltre i 12 mesi ed entro i cinque anni	€ 38.919
Interessi Passivi anno 2020	€ 3.130 (€ 3.413 nel 2019)
Garanzie	Nessuna

Fornitori (Voce D) 7) Stato Patrimoniale – Passività)

Nei debiti verso fornitori viene rilevato, oltre ai debiti per fatture regolarmente ricevute, anche il valore delle fatture da ricevere (inclusive dell'IVA indetraibile) per servizi resi e ordini consegnati entro il 31 dicembre. Queste ultime si riferiscono interamente ad accantonamenti operati nell'esercizio e le stesse risultano pervenute nel corso del 2021.

	2019	2020
FORNITORI PER FATTURE RICEVUTE	€ 30.028	€ 38.857
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	€ 58.109	€ 54.633
TOTALE	€ 88.137	€ 93.490

Debiti tributari (Voce D) 9) Stato Patrimoniale – Passività)

La voce debiti tributari, pari ad **€ 79.902** (€ 67.592 nel 2019), si riferisce a debiti per ritenute fiscali e altri debiti minori. I debiti sono stati in buona parte pagati nei primi mesi del 2021. Di seguito il dettaglio:

	2019	2020
ERARIO C/RIT. FISCALI REDDITO LAVORO DIPENDENTE	€ 66.691	€ 75.242
ERARIO C/RIT. FISCALI REDDITO DI LAVORO AUTONOMO	€ 901	€ 994
IMPOSTE SU TFR ACCONTO	€ 0	€ 3.440
ERARIO C/IVA	€ 0	€ 226
TOTALE	€ 67.592	€ 79.902

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (Voce D) 10) Stato Patrimoniale – Passività)

La composizione dei debiti verso istituti di previdenza è di seguito dettagliata:

	2019	2020
INPS C/FONDAZIONE	€ 17.538	10.268
INPS C/HOSPICE	€ 30.470	€ 23.799
INAIL	€ 905	€ 457
TOTALE	€ 48.913	€ 34.524

Tali debiti risultano versati successivamente al 31.12.2020 nei termini di legge.

Debiti verso dipendenti e collaboratori (Voce D) 11) Stato Patrimoniale – Passività)

La somma pari a **€ 310.355** (€ 343.736 nel 2019), si riferisce agli emolumenti maturati nel mese di dicembre 2020 e corrisposti a gennaio 2021, nonché alla somma maturata per ferie e permessi non maturati dai dipendenti.

Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale.

Ratei e risconti attivi (Voce D) Stato Patrimoniale - Attività)

La voce è iscritta per un totale di **€ 16.775** (€ 20.400 ne 2019). I Ratei (€ 4.175) si riferiscono alla quota di competenza del 2020 degli interessi attivi relativi a Buoni Postali che saranno liquidati nell'esercizio 2021. I Risconti (€ 12.600) si riferiscono alle spese sostenute per l'accensione dei due mutui nel 2018, spalmate per la durata del piano d'ammortamento. Per tali spese viene rilasciata una quota di competenza annuale, nel rispetto di quanto previsto dalla riformulazione dei principi contabili nazionali, nell'ipotesi di mancata applicazione del costo ammortizzato ai finanziamenti (OIC 19).

Non sono presenti Ratei e Risconti passivi.

Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato (Voce c) Stato Patrimoniale – Passività)

Valore di chiusura al 31/12/2018	€ 1.378.255
Incremento esercizio 2020 dipendenti Fondazione (Contratto UNEBA)	€ 35.273
Decremento esercizio 2020 dipendenti Hospice (Contratto Case di Cura Private)	(€ 14.163)
Incremento esercizio 2020 (totale)	€ 21.110
Valore di chiusura al 31/12/2019	1.399.365

Gli incrementi e i decrementi sono al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nel corso dell'esercizio nonché alle liquidazioni del TFR di dipendenti che hanno terminato il loro rapporto di lavoro con la Fondazione.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto e informazioni sull'origine, possibilità di utilizzazione, natura e durata dei vincoli eventualmente posti.

Patrimonio Netto (Voce A) Stato Patrimoniale - Passività)

Il patrimonio netto della Fondazione, al 31 dicembre 2020, è pari ad **€ 5.697.273** (€ 5.739.475 nel 2019) e registra, complessivamente, una variazione in diminuzione di **€ 42.202**. La riduzione, come meglio specificato in seguito, è dovuta all'effetto combinato del rilascio della quota di competenza dei fondi vincolati per contributi e del risultato positivo dell'esercizio. Il patrimonio netto si compone del Fondo di dotazione, del Patrimonio Vincolato e del Patrimonio Libero (risultati gestionali realizzati nel corso della vita della Fondazione). La movimentazione nel corso degli ultimi 3 esercizi è la seguente:

Descrizione (Importi in €/000)	Fondo di dotazione	Patrimonio Vincolato	Risultato esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
<i>Saldo al 31 dicembre 2018</i>	258	4.487	752	-57	5.555
<i>Destinazione risultato 2018</i>			57	-57	0
<i>Utilizzi fondi vincolati</i>		-222			-222
<i>Risultato d'esercizio 2019</i>				406	406
<i>Saldo al 31 dicembre 2019</i>	258	4.265	809	406	5.739
<i>Destinazione risultato 2019</i>			406	-406	0
<i>Utilizzi fondi vincolati</i>		-211			-211
<i>Risultato d'esercizio 2020</i>				168	168
<i>Saldo al 31 dicembre 2020</i>	258	4.054	1.215	168	5.697

Fondo di Dotazione della Fondazione (Voce A) Stato Patrimoniale - Passività)

Il Patrimonio originario della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione pari a **€ 258.228** versato dall'Ente Ecclesiastico Santuario Santi Medici all'atto della Costituzione il 18/11/1993.

Riserve vincolate destinati da terzi (Voce A) II 3) Stato Patrimoniale - Passività)

La voce fa riferimento principalmente ai fondi/contributi ottenuti dalla Fondazione per la realizzazione degli immobili sede delle attività istituzionali e per altri progetti collegati alle attività istituzionali, al netto dei rilasci degli stessi contributi contabilizzati sistematicamente nel rendiconto gestionale in correlazione alle quote di ammortamento dei beni oggetto di agevolazione. Di seguito il dettaglio:

€/000 **Prospetto Patrimonio
Vincolato**

* Importi in €/000	ANNO DI RICEVIMENTO O CONTRIBUTO	VALORE INCASS.	VALORE AL 01/01/2020	INCR. 2020	UTILIZZO ESERCIZIO 2020	VALORE AL 31/12/2020	IMMOBILIZZAZIONI NETTE 2020	CLASSIF. IN BILANCIO
CONTRIBUTI MIN. CASA ALL.	1998	291	-	-	-	-	-	IMMOBIL. IMMATERIALI
CONTRIBUTO REG. MENSA	1999	257	105	-	9	97	140	IMMOBIL. IMMATERIALI
CONTRIBUTI VARI PRO HOSPICE PRIVATI ED ENTI	2007-2008	5.927	3.752	-	176	3.576	4.447	FABBRICATI
CONTRIBUTO AULA POLIFUNZ.	2002	77	37	-	3	34	38	IMMOBIL. IMMATERIALI
CONTRIBUTO BASILICA SANTI MEDICI - SERVIZI	2003-2004	151	26	-	8	19	19	IMMOBIL. IMMATERIALI
CONTRIBUTO IN NATURA (APPARTAMENTO)	2003	32	32	-	-	32	32	FABBRICATI
CONTRIBUTO REG. UN TETTO PER TUTTI	2012- 2013	386	312	-	16	297	389	IMMOBIL. IMMATERIALI
TOTALI		7.121	4.264	-	212	4.054	5.065	

- Il Contributo Ministeriale Casa Alloggio si riferisce al finanziamento a fondo perduto ricevuto dal Ministero della Salute nel 1997, per la realizzazione della Casa Alloggio Malati di Aids sull'immobile concesso in Comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Bari-Bitonto alla Fondazione (interamente imputato già al 31 dicembre 2019).
- Il Contributo Regionale Mensa si riferisce al finanziamento a fondo perduto ricevuto nel 1999, per la ristrutturazione di ambienti dell'immobile concesso in Comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Bari-Bitonto alla Fondazione, destinati alla nuova mensa.
- I Contributi vari pro Hospice da Privati ed Enti si riferiscono a finanziamenti a fondo perduto ricevuti nel 2007/2008 dal Comune di Bitonto tramite i Fondi Urban II Italia, dalla Regione Puglia tramite i fondi previsti dalla Legge 39/99 e da privati per la realizzazione dell'Hospice - Centro di Cure Palliative sul terreno concesso dalla Parrocchia Santi Medici alla Fondazione tramite diritto di superficie.
- Il Contributo in natura (Appartamento) si riferisce al valore catastale dell'appartamento sito in Bitonto alla Piazza 26 Maggio 1734 ricevuto in eredità dalla Signora Natilla/Rinaldi su cui insiste un vincolo che vieta la vendita dell'immobile, ma non la locazione dello stesso.

- Il Contributo “Un Tetto per Tutti”, per un valore residuo complessivo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 297 mila, è così composto da:
 - I finanziamento a fondo perduto deliberato dalla Regione Puglia nel 2012, all'interno dei fondi POR FESR PUGLIA 2007/2013 - ASSE III LINEA 3.2 - AZIONE 3.1.1, per la realizzazione di un Centro di Pronta Accoglienza Temporanea sull'immobile concesso in Comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Bari-Bitonto alla Fondazione. Nel Corso del 2019 a seguito di formale richiesta la Regione Puglia, con Atto dirigenziale n. 717 del 31/07/2019 ha autorizzato il cambio dell'attività autorizzata ai sensi del Regolamento n. 4/07 da Centro di Pronta Accoglienza per adulti a Centro Socioeducativo Diurno ex art. 52 dello stesso Regolamento.
 - contributi a fondo perduto ricevuti da privati per la realizzazione del Centro di Pronta Accoglienza Temporanea, di cui al punto precedente, sull'immobile concesso in Comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Bari-Bitonto alla Fondazione.

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Dato non presente nel nostro Bilancio.

Debiti per erogazioni liberali condizionate.

Dato non presente nel nostro Bilancio.

Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale.

PROVENTI

Ricavi, rendite e Proventi da attività di interesse generale

Contributi da Enti Pubblici (Voce A8 Conto Economico - Proventi)

La voce pari a € 210.887 (€ 222.008 nel 2019) fa riferimento all'utilizzo per competenza delle quote di tutti i contributi, ricompresi fra i fondi vincolati, ottenuti dalla Fondazione per la realizzazione degli immobili sede delle attività istituzionali. Gli stessi sono stati evidenziati nella voce del Patrimonio Vincolato - Fondi vincolati destinati da terzi.

Da Contratti con Enti pubblici (Voce A9 Conto Economico - Proventi)

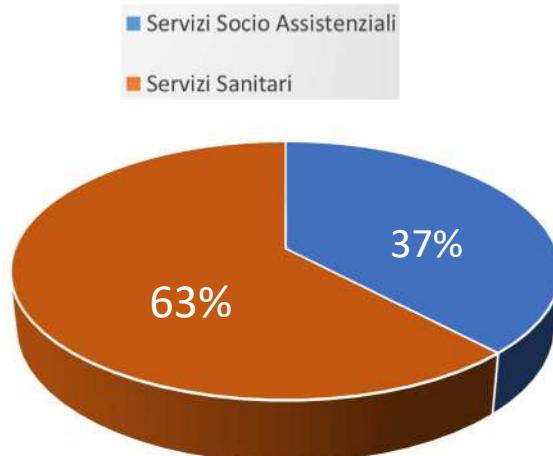
La voce fa riferimento ai proventi da contratti ed accordi di convenzione con enti Pubblici ed ammontano al 31 dicembre 2020 ad € 3.417.397 (€ 3.498.286 nel 2019) secondo il seguente schema:

ATTIVITÀ SVOLTA (PROVENTI)	IMPORTO		
	2018	2019	2020
Rette Casa Alloggio "Raggio di Sole" per malati di AIDS	€ 570.222	€ 665.366	€ 614.022
Rette Casa di Accoglienza "Xenia"	€ 206.921	€ 115.103	€ 74.100
Doposcuola (Comune Bitonto)	€ 87.510	€ 26.301	€ 17.520
Pronto Intervento Sociale (Mensa)	€ 440	€ 0	€ 47.065
Comunità Terap. Lorusso Cipparoli	€ 250.400	€ 330.410	€ 316.624
Centro Diurno per minori	€ 66.150	€ 212.065	€ 191.366
Altri ricavi	€ 561	€ 3.000	0
Totale Attività Servizi Socio-Assistenziali	€ 1.182.204	€ 1.352.245	€ 1.260.697
Assistenza Domiciliare Oncologica	€ 105.600	€ 111.240	€ 98.160
Degenze Hospice "Aurelio Marena"	€ 2.054.620	€ 2.034.801	€ 2.059.060
Totale Attività Servizi Sanitari Hospice	€ 2.160.220	€ 2.146.041	€ 2.157.220
TOTALE RICAVI Attività Istituzionale	€ 3.342.424	€ 3.498.286	€ 3.417.917

Il decremento è dovuto principalmente alla riduzione di ricoveri in Hospice e di attività dei diversi servizi a causa dell'emergenza COVID-19 e delle procedure restrittive che hanno fortemente impattato sul dato del fatturato.

Tra i proventi derivanti dai Contratti con Enti Pubblici, nella voce "Degenze Hospice "Aurelio Marena" è importante evidenziare la somma di € 100.000 derivante dall'accordo transattivo con la ASL Bari, conclusosi nel dicembre 2020, per il riconoscimento della spesa sostenuta anche in esercizi precedenti per l'ossigeno che viene somministrato presso lo stesso Hospice.

Ricavi provenienti dall'attività Istituzionale per Macro Aree



Altri ricavi, rendite e proventi Voce b6 Conto Economico - Proventi)

La voce, pari a **€ 7.580** si riferisce interamente al Credito di imposta maturato ai sensi del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 – “Crediti d’imposta per l’adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l’acquisto di dispositivi di protezione”. Il Credito è stato portato in compensazione con il pagamento del modello F24 DEL 16/03/2021.

Proventi da raccolte fondi occasionali (Voce c2 Conto Economico - Proventi)

La voce, pari a **€ 1.451** si riferisce interamente alla manifestazione dir raccolta fondi denominata “semi di vita” organizzata presso l’Hospice “Aurelio Marena” per i famigliari di coloro che abbiamo curato in questa struttura.

Da altri investimenti finanziari (Voce d2 Conto Economico - Proventi)

La voce Proventi finanziari e patrimoniali fa riferimento agli interessi attivi su titoli, pari a **€ 10.112** (€ 15.045 nel 2019).

Da Patrimonio edilizio (Voce 3.5 Conto Economico - Proventi)

La voce, pari a **€ 11.550** (€ 14.503 nel 2019) si riferisce ai fitti attivi per i locali adibiti a Bar all’interno dell’Hospice e per i due appartamenti di proprietà della Fondazione. La voce risulta inferiore a quella dello scorso anno in quanto, a causa dell’emergenza sanitaria, è stato ridotto il canone di affitto dei locali Hospice uso Bar.

ONERI

Oneri da attività tipiche

Acquisti (Voce 1.1 Conto Economico - Oneri)

Nella voce Acquisti di **€ 142.453** (€ 157.766 nel 2019) rientrano i beni e i prodotti per l'attività tipica della Fondazione, beni relativi sia a prodotti alimentari che a beni di consumo.

Servizi (Voce 1.2 Conto Economico - Oneri)

Nella voce servizi **€ 713.999** (€ 759.192 nel 2019) sono indicati i costi per le utenze energetiche (energia elettrica, gas, acqua), i servizi resi in outsourcing presso Hospice, spese di vigilanza, assicurazione, manutenzione, gas medicali, nonché le consulenze professionali (psicologi, fisioterapisti, medici) e amministrative (Consulenza fiscale e del Lavoro).

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione	2019	2020
UTENZE ENERGETICHE	167.695	146.707
SPESE PULIZIA HOSPICE	75.111	78.300
SPESE DI VIGILANZA HOSPICE	10.880	8.842
COSTO PASTI HOSPICE	40.535	35.666
SPESE LAVANDERIA HOSPICE	8.631	7.682
MANUTENZIONE VARIE	78.687	52.621
GAS MEDICALI	46.620	44.104
CONSULENZA PSICOLOGO HOSPICE	42.441	39.579
ASSICURAZIONI VARIE	24.104	20.817
COMPENSI PROFESSIONALI PER L'AMMINISTRAZIONE	20.606	22.893
CONSULENZE COMUNITÀ LORUSSO CIPPAROLI	20.470	37.587
CONSULENZE CASA ALLOGGIO RAGGIO DI SOLE	6.600	7.419
TELEFONICHE	9.546	8.912
UTENZA ACQUEDOTTO HOSPICE	13.008	21.618
GAS COMUNITÀ TERAPEUTICA	13.736	17.682
CARBURANTE	14.945	8.727
VIAGGI E TRASFERTE	10.896	5.842
SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI	12.836	13.635
CORSI DI FORMAZIONE	9.699	5.204
CONSULENZA MEDICO HOSPICE	173	12.814

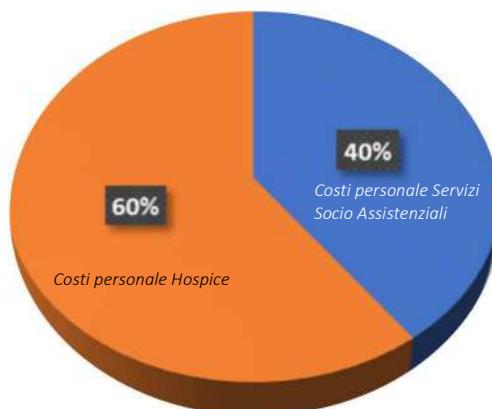
Nelle Voci acquisti e servizi sono comprese le spese non preventivate affrontate per far fronte all'emergenza COVID-2019 che principalmente fanno riferimento all'acquisto di DPI, gel detergente e servizi di sanificazione ammontante ad una somma totale pari a **€ 37.308**.

Personale (Voce 1.4 Conto Economico - Oneri)

Il costo complessivo del personale è pari ad **€ 2.606.973** (€ 2.619.944 nel 2019). Nel seguente prospetto si evidenziano le voci di dettaglio dell'intero costo divise per le due linee di intervento della Fondazione (Linea Socioassistenziale e Linea Sanitaria-Hospice):

	2018	2019	2020
Salari e stipendi Dipendenti Servizi Socio Assistenziali e Amministrativi + Operatori "L'App. vien studiando" + Comunità Terap. Lorusso Cipparoli	€ 704.367	€ 768.789	€ 726.285
Oneri sociali Dipendenti Servizi Socio Assistenziali e Amministrativi +AVS+ Comunità Terap. Lorusso Cipparoli	€ 187.902	€ 226.319	€ 239.103
Quota TFR Dipendenti Servizi Socioassistenziali+Amministrativi+Prog. AVS + Comunità Terap. Lorusso Cipparoli	€ 60.051	€ 65.394	€ 64.034
Premio INAIL Fondazione	€ 13.120	€ 8.541	€ 8.081
<i>Totale Costi Personale Servizi Socio Assistenziali e Ammini-strativi + Operatori "L'App. vien studiando" + Comunità Terap. Lorusso Cipparoli</i>	€ 965.440	€ 1.069.043	€ 1.037.503
Salari e stipendi Dipendenti Hospice	€ 1.107.426	€ 1.123.908	€ 1.155.809
Oneri sociali Dipendenti Hospice	€ 326.947	€ 327.469	€ 314.249
Quota TFR Dipendenti Hospice	€ 93.725	€ 89.478	€ 87.111
Premio INAIL Hospice	6.192	€ 8.541	€ 8.081
Oneri diversi relativi al Personale	€ 1.422	€ 1.505	€ 4.220
<i>Totale Costi personale Hospice</i>	€ 1.535.712	€ 1.549.396	€ 1.569.470
TOTALE PERSONALE	€ 2.501.152	€ 2.619.944	€ 2.606.973

COSTO DEL PERSONALE PER MACRO AREA



Ammortamenti (Voce 1.5 Conto Economico - Oneri)

Gli ammortamenti, pari a **€ 324.667** (€ 335.619 nel 2019), sono stati evidenziati nelle tabelle di dettaglio delle immobilizzazioni Immateriali e Materiali.

Oneri diversi di gestione (Voce 1.7 Conto Economico - Oneri)

La voce Oneri diversi di gestione ammontante **€ 22.207** (€ 36.443 nel 2019) fa riferimento a costi non riconducibili alle spese generali per servizi (stampe e inserzioni, adesioni e contributi altri enti, spese condominiali).

Oneri Tributari (Voce 1.8 Conto Economico - Oneri)

La voce oneri tributari ammontante **€ 10.153** (€ 9.379 nel 2019) fa riferimento a imposte e tasse evidenziate nel seguente schema:

	2019	2020
IMPOSTE COMUNALI (TARSU E IMU)	€ 6.958	€ 6.459
TASSE AUTOMOBILISTICHE	€ 2.156	€ 1.027
IMPOSTE DI REGISTRO	€ 265	€ 111
IMPOSTA IRES		€ 2.556
TOTALE	€ 9.379	€ 10.153

Oneri finanziari e patrimoniali

Oneri finanziari e patrimoniali (Voce 4.1 Conto Economico - Oneri)

La macro-voce Oneri finanziari e patrimoniali di **€ 42.340** (€ 46.914 nel 2019) fa riferimento agli interessi passivi sui mutui ipotecari evidenziati nel seguente schema:

	2019	2020
INTERESSI PASSIVI MUTUO HOSPICE	€ 31.454	€ 27.841
INTERESSI PASSIVI MUTUO LAVORI SEDE IST.	€ 11.963	€ 11.303
INTERESSI PASSIVI MUTUO SOLAR	€ 3.413	€ 3.130
ALTRI INTERESSI PASSIVI	€ 84	€ 66
TOTALE	€ 46.914	€ 42.340

Informazioni sulle erogazioni liberali ricevute.

Le liberalità sono somme di denaro o beni ricevuti da terzi senza vincoli di destinazione e vengono rilevate tra i Proventi del Rendiconto Gestionale nell'esercizio in cui si ricevono.

Erogazioni liberali (Voce A4 Conto Economico - Proventi)

La voce fa riferimento alle erogazioni liberali ricevute da privati nonché a quei beni ricevuti a titolo gratuito tramite i progetti "Brutti ma buoni" e similari e Contributi per progetti. Il dettaglio dei contributi ricevuti a titolo di liberalità è il seguente:

	2019	2020
Contributi da privati	€ 112.587	€ 156.004
Progetti Vari	€ 134.254	€ 0
Donazione cespite	€ 278.400	€ 0
Contributi in natura	€ 630	€ 27.295
Totale complessivo	€ 525.871	€ 183.299

Proventi del 5 per mille (Voce A5 Conto Economico - Proventi)

La voce pari a € 198.883 (€ 102.506 nel 2019) fa riferimento al contributo derivante dal 5 per mille dell'Irpef. Nel 2020 è stato comunicato ed incassato quanto devoluto dai contribuenti nel 2018 sui redditi 2017. Inoltre, nel 2020 è stato comunicato l'importo del 5 per mille 2019 redditi 2018. Quest'ultimo importo alla data odierna non è stato ancora incassato

	Anno d'incasso-competenza/anno di riferimento		
	2019/2017	2020/2018	2020/2019
Contributo 5 per mille	€102.506	94.947*	103.936**

* Incassato nel 2020

** Da incassare (inserita nei crediti)

Informazioni sui dipendenti e volontari.

Per quanto attiene a queste informazioni, si rimanda al capitolo 5 del presente documento.

Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

I componenti del Consiglio di amministrazione così come quelli dell'organo di controllo operano a titolo gratuito ai sensi dell'art. 14 dello statuto vigente.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art.10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non sono presenti dati che soddisfano tale richiesta.

Operazioni realizzate con parti correlate.

Non sono presenti dati che soddisfano tale richiesta.

Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Si propone di destinare l'avanzo di gestione pari a **€ 168.682** al patrimonio libero al conto Risultato gestionale di esercizi precedenti che al 01/01/2020 era di € 1.215.652. Al 01/01/2021 il conto risulta dunque di **€ 1.384.334**.

Situazione dell'ente e andamento della gestione.

Nell'ultimo triennio sono stati registrati tre avanzi di gestione che hanno permesso alla Fondazione di affrontare la crisi pandemica senza che questa abbia in qualche modo condizionato gli aspetti gestionali, pur in presenza di una diminuzione del fatturato nel solo anno 2020 di circa 180 mila euro oltre ad aver affrontato maggiori spese per DPI e sanificazioni degli ambienti che non erano state preventivate nel budget 2020. Le difficoltà legate ai nuovi ricoveri nelle strutture sanitarie e sociosanitarie, sono rimaste tali anche nel primo trimestre del 2021 e potranno essere affrontate grazie al Fondo del Patrimonio libero che fa riferimento ai risultati gestionali degli esercizi precedenti a quello oggetto di bilancio.

Si evidenzia che a fronte del minore fatturato registrato e dell'aumento degli oneri riferiti all'emergenza Covid-19, la Fondazione non ha registrato particolari e numerose situazioni di contagio. L'adozione dei protocolli attuati dalla direzione sono stati attenzionati anche dal Dipartimento di Prevenzione che attraverso diverse ispezioni alle nostre strutture ha sempre certificato l'assoluta adempienza degli stessi.

Di seguito si riportano una serie di indici Patrimoniali ed economici significativi in relazione all'attività svolta.

MARGINE DI STRUTTURA

Margine di Struttura Primario: Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2020

Mezzi Propri - Attivo Immobilizzato
€ 5.697.273 - € 6.825.127 = - € 1.127.854

2019

Mezzi Propri - Attivo Immobilizzato
€ 5.739.475 - € 7.259.490 = - € 1.520.015

Margine di Struttura Secondario: misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2020

Mezzi Propri + Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato
€ 5.697.273 + 2.592.166 - € 6.825.127 = + € 1.464.312

2019

Mezzi Propri + Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato
€ 5.739.475 + 2.724.144 - € 7.259.490 = + € 1.204.129

Indici di Solvibilità Finanziaria

Gli indici di solvibilità evidenziano la capacità della Fondazione di far fronte regolarmente, nel breve periodo, agli impegni assunti.

Margine di Disponibilità

2020

Attività Correnti – Passività Correnti
€ 2.157.534 – € 692.884 = + € 1.464.650

Margine di Disponibilità

2019

Attività Correnti – Passività Correnti
€ 1.950.070 – € 746.941 = + € 1.204.129

Margine di Tesoreria

2020

Liquidità Correnti – Passività Correnti
€ 1.668.980 – € 692.884 = + 976.096

Margine di Tesoreria

2019

Liquidità Correnti – Passività Correnti
€ 1.254.181 – € 746.941 = + 507.240

Entrambi gli indici di Solvibilità Finanziaria sono positivi ipotizzando tutti i debiti scadenti a breve termine e i titoli con scadenza nell'esercizio successivo a quello di redazione del bilancio.

Si riporta di seguito, inoltre, la Posizione Finanziaria Netta ed il Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2020 raffrontati con quelli al 31 dicembre 2019:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Dati in Euro/000	2020	2019	Variazione
Depositi bancari	1.669	1.254	415
Denaro e altri valori in cassa		0	0
Disponibilità liquide	1.669	1.254	415
Titoli non immobilizzati	0	0	0
Debiti verso banche a breve termine	(152)	(149)	(3)
Debiti finanziari a breve termine	(152)	(149)	(3)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.517	1.105	412
Immobilizzazioni finanziarie (titoli a m/l termine)	838	991	(153)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	(1.193)	(1.346)	153
Debiti verso altri finanziatori a medio/lungo termine			0
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(1.193)	(1.346)	153
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(355)	(355)	0
Posizione finanziaria netta complessiva	1.162	750	412

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	168.682	406.042
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi)	32.228	31.869
(Dividendi)		
(Plusvalenze) /minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus valenze da cessione	200.910	437.911
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo TFR	154.872	154.872
Ammortamenti delle immobilizzazioni	324.667	335.619
Svalutazioni per perdite durevoli	(210.884)	(222.002)
Utilizzo fondi vincolati		(278.400)
Donazioni e lasciti		(9.911)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	268.655	428.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	469.565	428.000
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/incremento) dei crediti verso clienti	41.498	94.287
Decrementi/incremento) Ratei e risconti attivi	3.625	0
Incremento/(decremento) Debiti verso fornitori	5.353	7.832
Altre variazioni del capitale circolante netto	100.113	32.162
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	150.589	134.281
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	620.154	562.281
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(Interessi pagati)	(32.228)	(46.824)
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo TFR)	(133.762)	(108.373)
Fondo TFR aa pp da acquisto ramo d'azienda		
(Utilizzo fondi)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	(165.990)	(155.197)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	454.164	407.084
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(40.259)	(9.886)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(2.668)	(12.298)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	152.624	12.911
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	109.697	(9.273)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.028	
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(153.088)	(145.164)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Incasso contributi vincolati		
Arrotondamenti	(2)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(149.062)	(145.163)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	414.799	252.648
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.254.181	1.001.533
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.668.980	1.254.181

Informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Rischio di liquidità: la Fondazione sulla base della attuale situazione patrimoniale finanziaria è in grado di far fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie e dalla gestione ordinaria. I costi operativi infatti sono per la maggior parte variabili. Inoltre, la Fondazione si avvale dell'opera dei volontari che operano a titolo gratuito.

Rischio di tasso: in termini di rischio di tasso di interesse derivante dai debiti finanziari è da considerarsi marginale in quanto i finanziamenti sono regolati da tassi fissi. Non vi sono operazioni in strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito: considerando che le controparti delle prestazioni effettuate sono interamente Pubbliche Amministrazioni e che le stesse attività sono definite da contratti regolarmente formalizzati non si ravvedono particolari criticità anche in riferimento alla ormai consolidata esperienza che vede il pagamento delle fatture in un tempo medio di 30 giorni massimo.

Rischio normativo: l'attività dell'Hospice è soggetta al rischio di modifiche di tipo normativo e regolamentare. Tuttavia, allo stato attuale, considerata la peculiarità dell'attività non si ritiene che vi possano essere variazioni tali da avere impatti significativi sulla gestione dell'Hospice.

Rischio mediatico: la Fondazione gode di un'ottima reputazione a livello locale e nazionale. Come evidenziato nel bilancio sociale nel corso dell'esercizio come nei precedenti le iniziative e le attività svolte sono spesso riportate anche da quotidiani ed emittenti televisivi che evidenziano la riconoscibilità e la ricaduta dei diversi servizi sul territorio regionale.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Alla data di chiusura del Progetto del Bilancio 2020, a causa dell'Emergenza Sanitaria Covid-2019 si è registrata una diminuzione del fatturato 2021 rispetto ai corrispondenti valori 2020 soprattutto presso i servizi sanitari che è possibile quantificare in circa il 20%.

Modalità di perseguitamento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Con riferimento alle attività generali riportate nell'art. 5 dello statuto vigente nonché in quello che andrà in vigore con l'attivazione del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore e la conseguente iscrizione nello stesso della Fondazione, si continuerà a perseguire le finalità descritte attraverso i contratti con gli Enti pubblici con i quali la Fondazione intrattiene collaborazioni sussidiarie e attraverso l'implementazione dei processi di fundraising. Non tutte le attività previste dal suddetto art. 5 sono attualmente svolte dalla Fondazione ma alcune rappresentano le "sfide" con le quali l'Ente si misurerà nei prossimi anni anche in riferimento alle progettualità che saranno finanziate con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, appena varato e presentato dal Governo italiano alla Comunità Europea.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguitamento della missione dell’ente e l’indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

La prima voce di finanziamento è certamente rappresentata dai corrispettivi delle rette previste dai contratti e dagli accordi con i diversi Enti con i quali la Fondazione collabora. Una seconda fonte di finanziamento è rappresentata dai contributi liberali da parte di privati e aziende che sostengono sia attraverso donazioni in denaro o donazioni di beni in natura. Ciononostante, queste due fonti non basterebbero a coprire interamente i costi di gestione di tutte le attività se non ci fosse l’importante contributo riveniente dal 5 per mille che vede la Fondazione impegnata, attraverso una mirata campagna promozionale, nell’aumentare il numero di adesioni da parte dei contribuenti e di conseguenza dell’importo totale. Questa attività nel corso degli anni ha prodotto una fidelizzazione dei contribuenti che ha portato il nostro Ente a posizionarsi tra le prime dieci realtà di carattere regionali con il più alto importo ricevuto.

Costi e proventi figurativi.

Quest’anno non è possibile ricavare questa informazione che sarà presente nel Bilancio 2021.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all’art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

La regola è rispettata e la media degli stipendi annui lordi per i 95 dipendenti che a diverso titolo lavorano e hanno lavorato sui due contratti è di € 27.578.

CONTRATTI E APPALTI

Al 31/12/2020 sono in essere tre contratti di out-sourcing presso l'Hospice "Aurelio Marena" con le seguenti società:

- Clean Well Service relativo ai servizi di pulizie.
- Cooperativa Sociale "La Rosa blu", relativo ai servizi di portierato nei giorni festivi, manutenzione aree a verde;
- Protechno SRL per il servizio di lavanolo
- Pronto Chef 999 relativo al servizio di catering per i pazienti;

Al 31/12/2020 non è in essere alcun contratto di leasing.

Nel 2020 le prestazioni di servizio svolte dalla Fondazione per le diverse attività sono state eseguite in base ai seguenti contratti e/o protocolli d'intesa:

- Per le degenze presso l'Hospice Aurelio Marena si fa riferimento al Contratto sottoscritto con la ASL Bari con firme digitali in data 29/05/2020.
- Per l'Assistenza Domiciliare Oncologica si fa riferimento alla Convenzione sottoscritta con la ASL Bari a seguito di regolare Gara d'appalto per l'affidamento del servizio ADO, in data 20/04/2017. La stessa risulta in regime di proroga al 31/12/2020 giusta Deliberazione della Direzione Generale della ASL Bari del 17/07/2020 n. 972.
- Per le rette giornaliere presso la Casa Alloggio "Raggio di Sole", si fa riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto con la ASL Bari del 11/03/2017.
- Quanto alle accoglienze presso la Casa "Xenia", si fa riferimento ai singoli impegni degli Enti Locali che inviano i loro assistiti.
- Per il Centro Diurno per Minori si fa riferimento all'autorizzazione al funzionamento del centro socioeducativo diurno ex art. 52 Reg. Reg. n. 4/07- n. 177 del 10/07/2018 rilasciata dal Comune di Bitonto. Per il servizio siamo in attesa di sottoscrivere regolare convenzione con il Comune di Bitonto.

Altre informazioni

INFORMATIVA SUI CONTRIBUTI PUBBLICI AI SENSI DELLA LEGGE 124/2018

In data 26 febbraio 2021 si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della tabella dei contributi pubblici ricevuti nell'anno 2020 ai sensi della Legge 124 del 2018 (commi da 125 a 129). La data è rinvenibile attraverso PEC ricevuta dal nostro fornitore di servizi informatici che attesta la pubblicazione nella sezione dedicata del documento al seguente link

https://www.santimedici.org/share/img_lib_files/680_contributi-pubblici-ricevuti--legge-124-2017---anno-2020.pdf

Capitolo 7 Certificazioni e Sistema di gestione dei rischi

Certificazione Qualità

La Fondazione Opera Santi Medici Onlus ha individuato nelle Norme UNI EN ISO 9001:2015 le linee guida a cui conformare tutte le scelte orientate alla Qualità e alla Responsabilità Sociale, sensibilizzando e coinvolgendo in tale processo i propri stakeholder.

Si tratta di:

- UNI EN ISO 9001:2015 "Sistema di gestione della Qualità", certificazione ottenuta il 15 giugno 2011.

Ultimo certificato con validità dal 16/06/2020 sino al 16/06/2023.

L'azione della Fondazione è indirizzata dallo Statuto a promuovere sempre la centralità della persona umana, in coerenza alla visione cristiana dell'uomo e della società e dalla dottrina sociale della Chiesa. La Fondazione, inoltre, si propone di percorrere vie innovative di servizio alla persona, in adesione all'evoluzione della normativa nazionale e regionale in tema di Welfare.



Ospedale Civile

* The list of IQNet partners is valid at the time of issue of this certificate. Updated information is available under www.iqnet-certification.com

Certificazione esterna del Bilancio di esercizio

La Fondazione sin dal bilancio relativo all'esercizio 2012, su base volontaria e secondo deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ha proceduto alla certificazione esterna del bilancio.

La certificazione del Bilancio viene eseguita da BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. Il compenso corrisposto per la certificazione ammonta a € 5.490,00 (Iva compresa).



Tel: +39 06/ 5504076
Via Andrea Da Barberi, 12B
www.bdg.it
70122 Bari

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus"

Guelzow

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione "Opera Santi Medici Cesma e Damiano - Bitonto - Onlus" (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" al 31 dicembre 2020 e del risultato gestionale per l'esercizio chiuso a tale data. In conformità ai

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio** della presente relazione.

che la società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.
Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro studio.

ABCD - 200 - 200

Altri aspetti

[View this post on Instagram](#) [See 1 comment](#)

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili applicabili agli Enti del Terzo Settore - ETS, illustrati nella relazione sulla missione e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione o per

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contiene errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svoltà in conformità ai principi di revisione internazionali (IAS Italia) individua sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta, in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a fatti o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, abbiamo acquistato elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a fatti o più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore a significato derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, potrebbe la frada pure implicare l'esistenza di collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni furbardine o forzature del controllo interno;
 - abbiamo acquistato una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - stiamo giudici ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità operativa e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di eventi o circostanze che potrebbero mettere in dubbio la validità di tale presupposto. In forza degli dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come unità in funzionamento, in presenza di un'incertezza significativa, stiamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riferire tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'unità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informazione e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi avvenuti nel periodo.

Attiliana comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, le portate e la temistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della condizione contabile.

Rev. 20 giugno 2001


SOGO Italia S.p.A.
Antonio Companero
Sogeo

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001

L'etica, la trasparenza, la correttezza nei rapporti con gli utenti e con qualsiasi altro soggetto costituiscono valori fondanti e irrinunciabili per la Fondazione Opera Santi Medici Onlus, che trovano espressione particolare nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, documento che la Fondazione è in fase di adozione sulla scorta del D. Lgs. 231/2001, atto normativo che ha introdotto per la prima volta in Italia la responsabilità in sede penale degli Enti, per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o Direzione dell'Ente.

Capitolo 8 Comunicazione

Costruire e comunicare la propria identità, la propria storia e le proprie attività significa per la Fondazione Santi Medici Onlus narrare un mondo di valori vissuti nella dedizione quotidiana dei propri operatori; testimoniare il faticoso ma entusiasmante cammino di un'opera finalizzata alla prossimità; raccontare l'impegno concreto di servizio agli uomini alle donne; descrivere una comunità di persone intrisa di qualità professionali, passione per i più fragili e capacità di dono.

Sono molteplici i canali di comunicazione utilizzati dalla Fondazione Santi Medici Onlus per relazionarsi con i propri Stakeholder con l'obiettivo di creare relazioni trasparenti, durature e dinamiche, e di instaurare un dialogo costruttivo con le persone ad intra e ad extra. La comunicazione è infatti un elemento fondamentale per garantire relazioni trasparenti con gli Stakeholder, consentendo di raccontare giorno dopo giorno le caratteristiche, le dinamiche e gli obiettivi delle iniziative intraprese.

In tale contesto, la Fondazione Opera Santi Medici Onlus presta grande attenzione alla gestione dell'impatto sull'opinione pubblica, consapevole della rilevanza che questa può avere sulla sua operatività e sugli esiti dei servizi gestiti e dei progetti realizzati. Oltre al presente Bilancio Sociale, strumento chiave attraverso cui la Fondazione intende diffondere informazioni di rilievo riguardanti le proprie strategie, attività e risultati, il Sito Web istituzionale attraverso il quale tutti gli Stakeholder possono accedere ad informazioni riguardanti le caratteristiche e le aree di operatività della Fondazione, i principali progetti supportati, le iniziative promosse e i contatti utili.

Strumenti e punti di contatto on line

- Sito internet www.santimedici.org

SantiMedici.org

- Social media

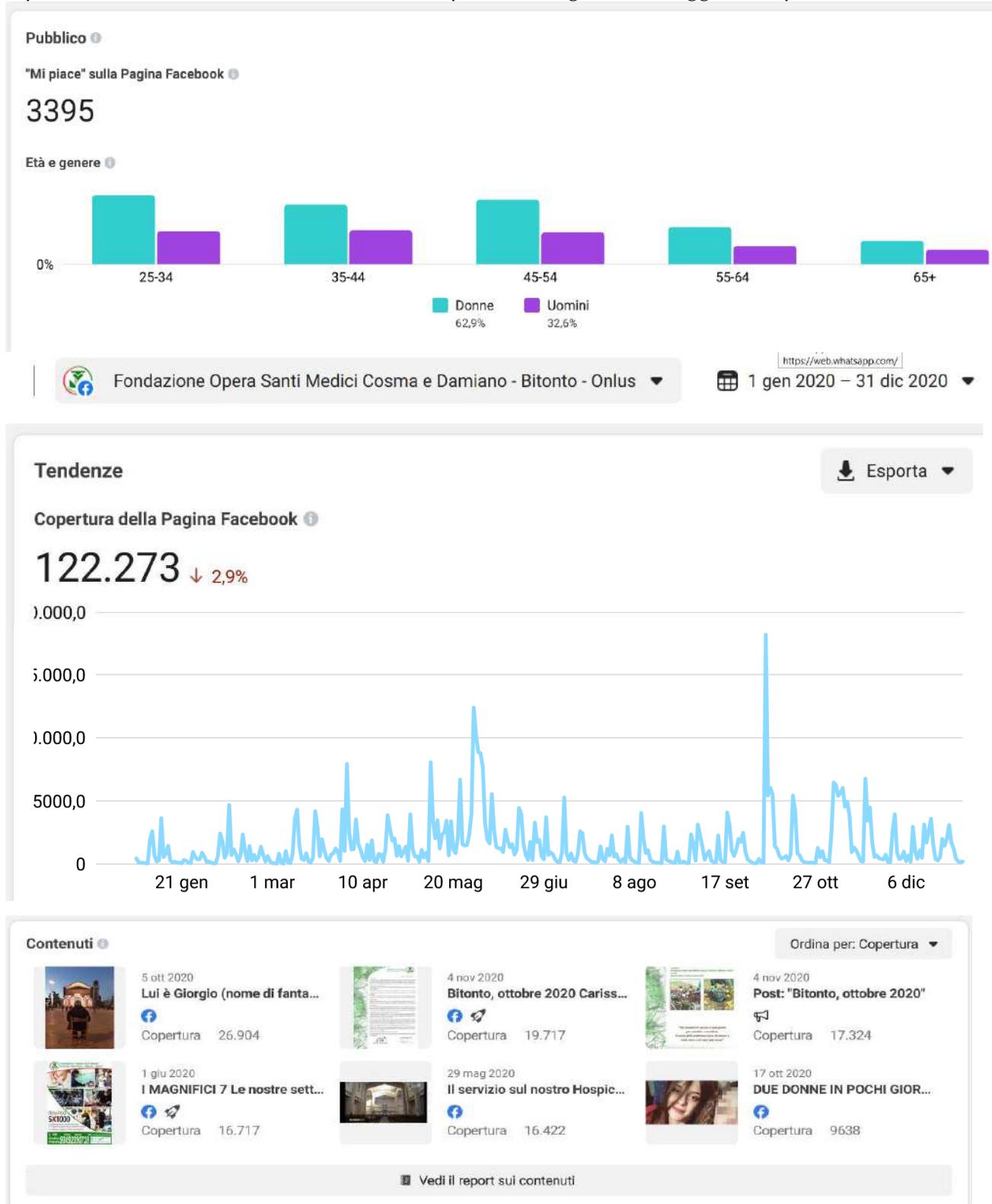


- Newsletter

Social network

La Fondazione Opera Santi Medici è inoltre dotata di social network (Facebook, YouTube, Twitter e Instagram) sono lo strumento tramite il quale la Fondazione ha inteso fin da subito per rimanere in contatto con i propri sostenitori e che a maggior ragione oggi - con l'utenza da mobile che ha superato quella da postazione fissa - diventano spesso il primo "canale" per entrare in contatto con i lettori.

Al 31 dicembre 2020, sono 3395 i fan totali che seguono la pagina Facebook della Fondazione Opera Santi Medici mentre il numero complessivo degli utenti raggiunti è pari a 122273.



Rassegna Stampa

- **8 Articoli pubblicati su testate nazionali e regionali**
 - 12 Gennaio - Gazzetta del Mezzogiorno - Il fine vita della discordia
 - 15 Maggio - La Repubblica - L'allarme dei centri recupero dipendenze
"Da noi persone fragili, temiamo la fuga"
 - 17 Maggio - Gazzetta del Mezzogiorno - Fondazione Opera Santi Medici diventa ente del Terzo Settore
 - 29 Luglio - Gazzetta del Mezzogiorno - Alla mensa dei SS. Medici 53mila pasti ogni anno
 - 24 Settembre - Avvenire - Gli Hospice, avamposti della dignità
 - 30 Settembre - Senza età - Organizzare La Speranza
 - 1 Ottobre - Avvenire - Pandemia sociale, un presidio solidale
 - 11 Novembre - L'Osservatore Romano - L'Amore per la vita sopra ogni cosa

LA GAZZETTA DEL MEZZOD'ORO Domenica, 17 maggio 2021
LA NUOVA IL GRANDE IMPEGNO ANCHE NEI MESI TERRIBILI DELLA PANDEMIA
Fondazione Opera Santi Medici diventa ente del Terzo Settore

È finito lo stato della Fondazione Opere Santi Medici. Il presidente don Vito Picchioni ha firmato il nuovo testo dello statuto approvato da consiglio di amministrazione, le cui modifiche sono state presentemente inviate alla Regione Lazio. Beninteso non Francesco Caccia, presidente onorario della Fondazione.

La modifica dello Statuto arriva dopo un lungo percorso d' studio realizzato da un gruppo ad hoc di esperti durato circa un anno e mezzo e che ha voluto escludere dalla legge propria tutte le indicazioni del Codice del Terzo Settore salvo quando le prospettive di azione dell'Ente sono più dirette all'attivazione delle attività sociali e assistenziali previste per gli Enti del Terzo Settore, come la Fondazione, che sono chiamati a realizzare all'interno della Riforma, insomma, l'occasione dell'obbligo dell'adeguamento sostanziale, ha permesso di aggiornare l'impegno in tempi coerenti, visto anche la evoluzione delle politiche di welfare, informata non solo dalla fondazione.

Monsignor Cesco: interventi per la riunione del Consiglio ha sollecitato il nostro impegno della Fondazione dal punto di vista dell'esperienza gestionale e dell'innovazione dei servizi. Forse sono state anche queste a spingere i vigili urbani a voler fare un passo avanti che ha coinvolto anche il presidente Morlino, Bagnoli e Cesa. Scavo, quando hanno pensato di uscire in Fondazione e di dare vita a Pirella, erano nel presente quale attuale presidente? Si deve avere una risposta a questo quesito. Santi! Non dicono che è stata, in questi anni ventiquattr'ore, una realtà esistente, una realtà che ha resistito e soprattutto che ha continuato a crescere? che dopo molti anni di lavoro, di sforzo, di pugilato non sono presenti se non presso alla Casa Alfonso Rosso, Salerno o ancora nei mille uffici delle sedi dei servizi pubblici, come il Centro di Cure Palliative "Mae-Aurilio Marzocca".
Sono solleciti di comunicarmi se si è costituita un'associazione che comprende le imprese che in questi ultimi mesi attraversano dall'energia su larga scala COTARSA.

al-
ar-
re-
te-
af-
se-
ri-
to
to
to
in-
m-
st-
ne
re
re
di
ta
so-
ri-
ca
er-
di
or-
n-
e
a
st
n

Carità e di assistenza. Numerose sono state le progettualità che hanno coinvolto l'ente onlus, con l'obiettivo di allargare quella rete sussidiaria capace di dare risposte concrete e aiuto a quanti si trovano in stato di bisogno, ai sofferenti. La Fondazione ha così garantito cure palliative, con i ricoveri nell'Hospice "Aurelio Marena", a 458 malati e a 95 pazienti seguiti in assistenza domiciliare. Anche la mensa ha avuto un ruolo fondamentale distribuendo 53.465 pasti caldi. Un altro importante presidio è la Casa alloggio "Raggio di Sole" dove sono stati ospitati 20 malati di Aids, mentre 16 donne con bambini hanno trovato dimora nella casa di accoglienza "Xenia". «Dietro ogni numero ci sono dei volti, dei cuori che battono, delle mani tese», sottolinea il presidente della Fondazione, don Vito Piccinonna.

Nicola Lavacca

© BIBBIOZIONE RISERVATA

BITONTO IL BILANCIO 2015 DELL'ENTE ATTIVO DA UN QUARTO DI SECOLO
Alla mensa dei Ss. Medici
53mila pasti in un anno

Seicento pasti in un anno

di una percentuale del contratto di trattamento e di cui possono essere più alti, in base agli aumenti imposti dagli operatori sui servizi sono già stati adattati i regolamenti.

Nel luglio scorso l'Unione libera delle imprese di servizi ha presentato al Consiglio dei ministri un progetto di legge per la modifica della legge sulle tariffe di pubblica utilità.

Nella sede allegra «Sogno di vita», l'ufficio del suo presidente Giacomo Cicali, sono stati riconosciuti 20 miliardi di lire. Sono invece le 16 imprese che hanno presentato al Consiglio dei ministri il progetto di legge per la modifica della legge sulle tariffe di pubblica utilità.

«Sogno di vita» è stato costituito nel dicembre scorso, ma ha cominciato a esistere solo a metà gennaio. Si tratta di un gruppo di imprese che hanno deciso di unirsi per difendere i propri interessi.

Po' dipendeva a loro volta, anche in questo caso, l'infarto che era stato accolto da tutti e tre i capi.



Inoltre, in Francia si è portato contro su un esercito di 100 volontari e 30 giovani in servizio civile che hanno affrontato gli sgomberi. I protesti personalizzati di Vito Paladini, presidente della Fondazione, contro il bilancio di un anno come la Soddisfazione non è stata mai pura dagli sgomberi, ma questo non minaccia il senso di

Giovanni Vassalli, direttore generale dell'Ente, raffigura una fusione con l'area "new media".

È in virtù del principio del
nuovamente e della riconciliazione,
e degli anni del tempo che sono
accusatori delle "politiche co-
-e", che spesso costituiscono
addirittura una rete capillare di
amore e solidarietà, sarebbe
un po' troppo dire che esistono
che un po' di nuovi socialisti. Il
tempo dei conservatori ha causato
il declino delle sinistre e

- 12 Articoli pubblicati su testate online
- 6 febbraio - DA BITONTO
<https://www.dabitonto.com/cronaca/un-percorso-sperimentale-per-valutare-28-volontari-del-servizio-civile-della-fondazione-santi-medici.htm>
- 16 maggio - DA BITONTO
<https://www.dabitonto.com/cronaca/fondazione-opera-santi-medici-aggiornato-lo-statuto-ai-tempi-e alle-esigenze-del-territorio.htm>
- 17 maggio - BITONTO VIVA
<https://www.bitontoviva.it/notizie/fondazione-opera-ss-medici-di-bitonto-diventa-ente-del-terzo-settore/#:~:text=Fondazione%20Opera%20Ss%20Medici%20di%20Bitonto%20diventa%20Ente%20del%20Terzo%20Settore,-Approvato%20il%20nuovo&text=La%20Fondazione%20Opera%20Santi%20Medici,la%20Riforma%20del%20Terzo%20Settore.>
- 21 maggio - BITONTO VIVA
<https://www.bitontoviva.it/notizie/la-fondazione-ss-medici-di-bitonto-oggi-in-diretta-per-parlare-di-welfare/>
- 25 maggio - CSV BARI
<https://www.csvbari.com/giovanna-vacca-e-cardenia-casillo-ospiti-del-csv-san-nicola/>
- 28 luglio - BITONTO LIVE
<https://www.bitontolive.it/news/attualita/961074/approvato-bilancio-2019-fondazione-santi-medici-don-vito-dietro-ogni-numero-ci-sono-mani-te>
- 29 luglio - BITONTO VIVA
<https://www.bitontoviva.it/notizie/approvato-il-bilancio-della-fondazione-ss-medici-di-bitonto/>
- 15 ottobre - BITONTO VIVA
<https://www.bitontoviva.it/notizie/i-panzerotti-scattati-diventano-un-pasto-all-a-mensa-per-i-poveri-di-bitonto/>
- 15 dicembre - DA BITONTO
<https://www.dabitonto.com/cronaca/al-via-spesa-sospesa-la-raccolta-alimentare-della-fondazione-opera-santi-medici-cosma-e-damiano.htm>
- 16 dicembre - AGENSIR
<https://www.agensir.it/quotidiano/2020/12/16/fine-vita-don-piccinonna-op-ss-cosma-e-damiano-in-hospice-la-prima-parola-al-malato-e-non-sei-solo/>



- 17 dicembre - BITONTO LIVE
<https://www.bitontolive.it/news/attualita/997601/spesa-sospesa-iniziativa-solidale-della-fondazione-opera-santi-medici>
- 17 dicembre - BITONTO VIVA
<https://www.bitontoviva.it/notizie/il-fine-vita-in-hospice-don-piccinonna-qui-lumanita-vince-il-dolore/>

- **3 Servizi televisivi**
 - 25 maggio - CSV San Nicola
<https://www.facebook.com/csvbari/videos/661494307746732>
 - 8 dicembre - Radio Tv 00
<https://www.radio00.it/video/calo-diagnosi-hiv-raggio-di-sole-unica-casa-alloggio-operativa.htm>
 - 27 dicembre - TG3 Puglia
<https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2020/12/pug-Caritas-lotta-poverta-covid-b210a948-5732-4b22-9eb0-ca991a6fb5fd.html>



Capitolo 9 Obiettivi per il futuro

La Fondazione nel 2021, nell'ottica di un miglioramento continuo dei suoi servizi e delle sue strutture, intende impegnarsi a raggiungere obiettivi concreti come:

Ambito economico-finanziario

- conferma del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio
- conferma della diminuzione dei costi di gestione nella misura del 2%
- manutenzione ordinaria di tutte le strutture
- incremento della politica di fundraising con particolare attenzione al contributo ricevuto attraverso 5x1000
- Miglioramento redazionale del bilancio sociale

Ambito servizi

- formazione e addestramento costante del personale
- mantenere gli standards qualitativi delle prestazioni erogate
- evitare reclami da parte di utenti ed Enti di riferimento
- evitare non conformità nella erogazione dei servizi
- conferma delle unità di volontari in servizio civile
- conferma della certificazione ISO 9001
- mantenere la comunicazione sull'andamento dei servizi secondo le disposizioni previste dalle convezioni/protocolli stipulati con gli Enti di riferimento
- mantenere il sistema di gestione della qualità e certificazione ISO 9001
- mantenere le procedure ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- implementare il modello organizzativo ai sensi del D. lgs. 231/2001
- redazione della Carta dei Servizi della Fondazione

Ambito gestionale

- evitare non conformità relativa agli ordini d'acquisto
- evitare non conformità relativa alle consegne degli ordini
- evitare ritardi nelle consegne dei fornitori (riduzione massima del 2%)
- comunicazione continua con i fornitori
- comunicazione continua con gli Enti di riferimento
- miglioramento continuo
- soddisfazione dell'utente valutabile attraverso questionari customer satisfaction.

Nel 2021, alla naturale scadenza prevista per ottobre, si dovrà provvedere alla nomina del Governance ai sensi degli art. 10 e 12 dello statuto vigente.

Capitolo 10 Come sostenere la Fondazione

CON BOLLETTINO POSTALE

Conto Corrente Postale n° **14720700**

Intestato a Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano Onlus Piazza Mons. Aurelio Marena 34 - 70032 Bitonto (BA)

CON BONIFICO BANCARIO

Intestato a Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano Onlus

Banca PROSSIMA (Gruppo Intesa Sanpaolo)

Codice IBAN: IT 62 B 03069 09606 100000002983

CON ASSEGNO BANCARIO (non trasferibile)

Intestato a Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano Onlus

Scelta del 5x1000

Nella dichiarazione dei redditi, nel riquadro dedicato al sostegno delle Onlus, indicare il codice fiscale: **93092390728**

Al link lo spot del 5 per mille 2021

<https://www.youtube.com/watch?v=C1nv-cvPU2s>



Per le persone fisiche

L'erogazione liberale effettuata a favore di Fondazione Don Gnocchi Onlus da persone fisiche è detraibile dall'imposta loda ai fini IRPEF per un importo pari al 30% dell'erogazione effettuata sino ad un valore massimo di Euro 30.000,00 (art. 83 comma 1, D.lgs 117/2017 e art. 104 comma 1, D.lgs 117/2017), oppure è deducibile nel limite del 10% del proprio reddito (art. 83 comma 2, D.lgs. 117/2017 e dell'art. 104 comma 1, D.lgs 117/2017).

Per enti e società

L'erogazione è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 comma 2 D.lgs. 117/2017 e art. 104 comma 1 D.lgs 117/2017) Le donazioni in vita o in memoria per poter essere dedotte o detratte devono avvenire con sistemi di pagamento tracciabili, effettuando il versamento tramite banca, ufficio postale o mediante altri sistemi di pagamento quali carte di debito, carte di credito, prepagate, assegni bancari e circolari.

Bitonto, 29 Giugno 2021


Il Direttore Generale
della Fondazione
(dott. Giovanni Vacca)


Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente della Fondazione
(don Vito Piccinonna)



Fondazione

"Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ONLUS"
Piazza Aurelio Marena, 34 – 70032 Bitonto (BA)
Tel. 0803715025 – Fax 0803757470
fondazione@santimedici.org www.santimedici.org
C.F. 93092390728 – P.IVA 05278590723